

## 1

Quella che segue è la storia della mia iniziazione alla vita di schiavo al servizio della mia Padrona, che ha segnato in modo indelebile la mia vita...ma andiamo con ordine....

Mi chiamo Eddy, ho 40 anni, sono sposato ed ho una figlia di 16 anni.

Svolgo lavoro di commercialista, presso un ufficio gestito da Grace, 46 anni, sposata con il titolare che però, eletto alla camera dei deputati alle ultime elezioni, si è trasferito a Roma.

L'ufficio era un appartamento adattato, c'erano una stanza dove lavoravamo noi due (dove era rimasto parte dell'arredamento come una grande e comoda poltrona), un'altra stanza che era l'ufficio del marito di Grace, un piccolo corridoio d'ingresso ed un grande bagno con doccia e vasca.

Per parecchio tempo ho avuto un rapporto normale con Grace, eravamo amici e lei aveva conosciuto la mia famiglia facendosi apprezzare e ben volere da mia moglie e da mia figlia.

Era una donna normale, non molto alta ma estremamente femminile e sensuale, con due bellissime gambe ed una andatura nel camminare decisamente provocante.

Trascorrendo tutta la giornata assieme, mi capitava spesso di scherzare con lei quando mi dava un lavoro dicendo *Si Padrona...ai suoi ordini!!*

Devo ammettere che non sono mai stato insensibile al suo fascino e più di una volta mi sono "incantato" a guardarla soffermandomi in particolare sulle sue magnifiche gambe e sui suoi deliziosi piedini...eh si devo ammettere ho un debole per i piedi femminili!

Grace aveva l'abitudine di sedersi spesso sulla mia scrivania mentre controllava le pratiche che avevo fatto ed io un po' alla volta presi coraggio ed iniziai ad accarezzarle il piede.

**Cosa fai?** Disse le prime volte, poi man mano mi lasciò fare e diventò un'abitudine mia quella di carezzarle il piede mentre si sedeva sul mio tavolo. Non nascondo che poi spesso, quando lei se ne andava portavo la mano al naso per sentire il suo profumo che mi eccitava particolarmente.

Una sera, Grace alzandosi dal suo posto mi fece notare una smagliatura nella calza, si diresse in bagno da dove poco dopo uscì con in mano i collant smagliati. Me li mostrò ostentatamente e li buttò nel mio cestino, quindi mi salutò ed uscì.

Non seppi resistere...raccolsi i collant ed andai in bagno!! Mi misi ad annusare, baciare, leccare quella preziosa reliquia ed iniziai a masturbarmi, quando...improvvisamente si aprì la porta del bagno (che avevo lasciato aperta convinto di essere solo) ed apparve Grace

**E bravo...lo sospettavo ma ora ne ho la certezza, sei proprio un porco!!**

Restai immobile senza riuscire a dire una parola

**Beh...non hai niente da dire?**

*Mah veramente...scusami non volevo...*

**Mi fai schifo...ma ne riparlamo domani!!** Ed uscì sbattendo la porta.

Inutile dire che non dormii tutta la notte, pensando a cosa sarebbe successo la mattina seguente.

Grace non arrivò in ufficio all'ora solita, ma si fece attendere tutta la mattina lasciandomi in agitazione e ansia.

Finalmente, dopo le 11 arrivò...entrò senza guardarmi ed andò a sedersi sulla sua scrivania poggiando un piede a terra e lasciando sollevato l'altro.

**Ho pensato a quanto è successo ieri, ma non ho deciso cosa fare...**

*Ti prego scusami, non succederà più...*

**Zitto! Ho pensato se era il caso di avvisare tua moglie, di chiederti le dimissioni ma...**

*Ti prego non succederà più...sono pronto a fare qualsiasi cosa pur di farmi perdonare...*

Vidi una strana luce nei suoi occhi e...**Qualsiasi cosa?**

Non capii dove volesse arrivare, ma impaurito mi affrettai a rispondere *Si certo, qualsiasi cosa...*

Grace scese dalla scrivania e prese a camminare per la stanza **Potrebbe essere interessante...mi**

**piacerebbe poterti credere ma come faccio ad esserne sicura?** Non mi lasciò il tempo di rispondere che **Certo ci sono! Mi scriverai una lettera che io terrò come garanzia!!**

Lei aveva evidentemente preparato la cosa e la gestì in fretta, senza darmi il tempo di rispondere o pensare.

Mi dettò una lettera in cui dicevo di essere innamorato e pronto a lasciare la mia famiglia per lei, dovetti ovviamente scriverla a mano e firmarla.

Soddisfatta prese la lettera e **Vado a metterla al sicuro...ci vediamo nel pomeriggio!!**

Restai in attesa senza sapere cosa mi aspettava....intimorito ma anche un po' eccitato!!

Grace arrivò nel primo pomeriggio, si mise seduta sul mio tavolo, accavallò le gambe e **Allora decidi...o dai le dimissioni, te ne vai per sempre e finisce tutto qui oppure...**

Restammo entrambi in silenzio per alcuni istanti poi...mentre deglutivo *Oppure? Chiesi*

**Oppure fai come dico io!**

*Va bene come vuoi...*

**Significa che accetti? Guarda che alla prima mancanza da parte tua farò avere la lettera a tua moglie e non scherzo, capito?**

Restai stupito dal tono e dalla decisione che mostrava ma come ipnotizzato accettai

**Bene da oggi tra noi cambia tutto!! Non in presenza di estranei...continueremo a comportarci come sempre, ma quando siamo soli io sono la tua Padrona chiaro?**

*Sss...sì* balbettai

**Ti ho appena detto che sono la tua Padrona quindi quando ti rivolgi a me devi chiamarmi Signora o Padrona chiaro?**

*Si Padrona*

**Bene vedo che cominci a imparare...ti insegnerò molte cose, faremo un vero e proprio addestramento...**

**Dovrai imparare a soddisfare ogni mio desiderio, ogni mio capriccio...ma prima di tutto dovrai imparare a riconoscere la tua sola e unica Padrona!!**

Non capivo bene cosa voleva dire, dove voleva arrivare...l'avrei capito nei giorni seguenti!!

Il pomeriggio trascorse normalmente, verso le 5½ però...

**Questa sera iniziamo il tuo addestramento, ti fermerai fino alle 7!**

*Ma non so...dovrei avvisare a casa...*

**Certo avviseremo la tua mogliettina, anzi lo farò io personalmente! Vieni qui ora !**

Restai immobile e stupito per qualche istante.

**Allora non mi hai sentito?**

*Si certo...*

**Si cosa?**

*Si Padrona ho sentito*

**E allora cosa aspetti?**

Mi alzai e attraversai la stanza (le nostre scrivanie erano una in fronte all'altra)

**Per prima cosa devi imparare a salutare...da oggi ogni mattina quando arrivo in ufficio, ti inginocchierai e baciandomi i piedi dirai "Buongiorno Padrona"....naturalmente farai la stessa cosa la sera quando me ne vado...**

Ero sempre più stupito, ma devo dire anche eccitato (in fondo avevo sempre sognato di avere una Padrona).

Grace si alzò e venne di fronte a me con le mani sui fianchi.

**Forza facciamo una prova!**

Imbarazzato e un po' tremante, mi inginocchiai, appoggiai le mani a terra e mi avvicinai baciando il suo piede, quindi mi rialzai.

**Non ci siamo...prima di tutto non ti ho detto di alzarti e poi non ho sentito il saluto...in ginocchio!**

Tornai ad inginocchiarmi, le baciai nuovamente il piede e dissi *Buongiorno Padrona* restando questa volta inginocchiato in attesa.

**Secondo te io ho un piede solo?**

Mi abbassai nuovamente, le baciai entrambi i piedi e dissi *Buongiorno Padrona*

**Vedi che non è difficile? Hai molte cose da imparare...ma abbiamo tempo!!**

Grace andò a sedersi al suo posto e **Adesso alzati, vieni qui e spogliati!**

*Ma cosa...*

**Piantala di piagnucolare...o devo mandare la lettera a tua moglie?**

Ubbidii e mi spogliai, restando in mutande

**E quelle? Cosa aspetti? Cosa pensi che non abbia mai visto un uomo nudo?**

Estremamente intimidito mi tolsi anche le mutande restando completamente nudo davanti a lei che continuando a guardarmi accavallò le gambe con aria soddisfatta.

La situazione mio malgrado mi eccitava (e non potevo certo nascondere)

**Lo sapevo che eri uno schiavo nato!! Ti è bastato baciarmi i piedi per avere il cazzo duro....ma lo sapevo. Ho notato come ti eccitavi guardandomi i piedi, pensavi non me ne fossi accorta?**

**Tu sei nato per servire ed io ti accontenterò...non immagini neanche cosa imparerai a fare...ci divertiremo!!**

*Ma io...non è vero...io non...*

**Taci! Ora avviseremo tua moglie che da oggi tutte le sere che lo vorrò ti fermerai oltre l'orario...sarà contenta guadagnerai anche più soldi!!**

Grace aprì l'armadietto alle sue spalle e tolse da un borsone nero (di quelli che si usano per andare in palestra e che da quel giorno avrei imparato a conoscere molto bene) un nastro di tela.

**Una cosa importante da imparare per uno schiavo è quella di conoscere e quindi riconoscere la propria Padrona...dovrai distinguere profumi e sapori della tua Signora!!**

**Inginocchiati qui davanti a me!**

Mi porse una scarpa (una decoltè nera con tacco a spillo) **Levamela!**

Le sfilai la scarpa con delicatezza

**Ora annusala**

Portai la scarpa al viso e ci infilai il naso

**Forza inspira bene**

Feci un lungo respiro, l'odore del cuoio misto a quello del sudore era molto forte (era tutto il giorno che le indossava)

**Ti piace vero? Dimmi che ti piace...**

*Mi piace molto Padrona*

Mi fece mettere a quattro zampe, mi mise nuovamente la scarpa davanti al viso in modo tale che il mio naso fosse dentro la scarpa, quindi la legò alla mia testa con il nastro di tela.

**Respira a fondo...impara a riconoscere il profumo dei miei piedi!!**

Prese il telefono e chiamò casa mia. Mentre conversava con mia moglie, si sfilò anche l'altra scarpa e appoggiò entrambi i piedi sulla mia schiena.

La conversazione tra loro (come accadeva spesso) durò un quarto d'ora circa, tempo durante il quale rimasi a fare da poggiapiedi alla mia Signora che ogni tanto mi sfregava i suoi piedini sulla schiena.

Terminata la telefonata...**Chissà cosa direbbe la tua mogliettina vedendoti....Vederti con il cazzo duro per aver annusato le mie scarpe...e scoppiò in una fragorosa risata.**

Quindi mi tolse la scarpa dal viso, si rialzò e **Ora me ne vado, ci vediamo domani**

Prese le sue cose e si diresse verso l'uscita, dove si fermò.

Compresi immediatamente il suo desiderio e mi precipitai ad inginocchiarmi baciandole i piedi

*Buonasera Padrona*

Lei mi diede una carezza sulla testa, come si fa con un cagnolino e **A domani...**

La giornata terminò così lasciandomi dubbioso, perplesso ma senza dubbio eccitato!!

## 2

La mattina seguente, quando Grace arrivò in ufficio, si fermò al centro della stanza. Io mi precipitai da lei, mi inginocchiai baciandole entrambi i piedi e la salutai *Buongiorno Padrona*.

Lei quasi indifferente, andò a sedersi alla sua scrivania ed iniziò a parlare di lavoro senza un minimo accenno alla nostra situazione...e la cosa mi turbò parecchio!!

La giornata trascorse normale fino alle 5 quando Grace andò in bagno e ritornò con in mano i collant che aveva indossato fino ad allora...

**Il tuo addestramento lo proseguiremo più tardi ma intanto ho qualcosa per te!!**

Non capivo e stetti a guardarla in silenzio...Lei prese i collant e con una forbice tagliò la parte finale (quella dei piedi) gettò il resto nel cestino e **Apri la bocca!**

In un attimo mi infilò in bocca uno dei due ritagli **Questo lo terrai in bocca succhiandolo fino alle 5½ così imparerai ad apprezzare il mio sapore** poi prese l'altro ritaglio e **Questo invece te lo infilerai nelle narici!**

Presi il ritaglio e aiutandomi con le dita della mano me lo infilai nelle narici parte in una e parte nell'altra.

**Vedi come ti penso...sacrifico le mie calze per il tuo addestramento e ti penso...è da ieri mattina che le indosso senza lavarle.... Bene così continuerai a sentire il mio profumo ed inizierai ad apprezzare il mio sapore!!**

Mi guardò con aria soddisfatta mentre io iniziavo a succhiare la mia "cicca" con il ritaglio dei collant che mi penzolava dal naso...poi prese un paio di calze autoreggenti dalla sua borsa e **Ora mi devi aiutare a mettere queste...mettiti a quattro zampe!!** Le sue parole gelarono il mio entusiasmo (mi vedevo già ad infilarle le calze sulle meravigliose gambe) e mi lasciarono perplesso..

**Forza cosa aspetti...non hai sentito?**

*Certo Padrona* e mi misi a quattro zampe, lei si sedette sulla mia schiena e usandomi come uno sgabello si infilò le calze quindi si rialzò e restando di fronte a me **Sono belle vero queste calze?** E così dicendo si sollevò la gonna mostrandomele.

*Sono bellissime Padrona*

Mentre io ero in ginocchio davanti a lei, mi mise un piede sulla spalla e se le aggiustò **Si sono davvero belle...velate, morbide...ti faranno impazzire dalla voglia!!**

Io ero talmente eccitato che non riuscivo a parlare mentre la ammiravo intravedendo le sue mutandine rosse trasparenti che velavano la figa...

Ma con un veloce movimento **Ora torniamo al lavoro!**

Restai fino alle fatiche 5½ con i ritagli dei collant in bocca e nel naso, fino a quando lei mi diede il permesso di toglierli.

**Penso per oggi possa bastare...vediamo come te le cavi con altre cose...spogliati!**

Mi spogliai e mi andai a inginocchiare davanti a lei *Sono pronto Padrona*

**Vediamo come te la cavi a fare il cane, vieni qui...** Grace si sedette sulla scrivania, accavallò le gambe ed iniziò a giocherellare con la scarpa facendola penzolare dal piede mentre io camminando a quattro zampe mi avvicinai.

Lei improvvisamente come stesse calciando una palla, lanciò la scarpa dall'altra parte della stanza. Non mi ci volle molto a capire cosa dovevo fare, e sempre a quattro zampe, andai a riprendere la scarpa e poi tenendola con la bocca gliela riportai.

**Bravo il mio cagnolino...a giocare te la cavi bene, vediamo al passeggio...portami la cintura dei tuoi pantaloni!**

Sfilai la cintura dai pantaloni che avevo tolto, e tenendola tra i denti gliela portai. Lei me la passò attorno al collo ed infilandola nella fibbia la fece diventare un perfetto guinzaglio, quindi iniziò a camminare per l'ufficio mentre io le trotterellavo appresso.

**Bravo il mio cagnolino, meriti un premio!** Prese un biscotto dal cassetto, e mostrandomelo

**Forza mettiti su due zampe che la Padrona ti da il biscotto...**mi alzai sulle ginocchia tenendo le braccia penzolari come un vero cane, allora lei mise il biscotto nel palmo della mano e me lo porse. Mi avvicinai, presi con la bocca il biscotto, le leccai il palmo della mano quindi mangiai il mio premio e tornai a mettermi a quattro zampe.

Grace mi carezzò la testa e **Come cane te la cavi bene, ma sei grande per essere un cane potresti essere un cavallo...**così dicendo prese dal suo borsone nell'armadio un frustino da cavallo

e lo appoggìò sulla mia schiena **Fermo o lo farai cadere!** Quindi lentamente si tolse la camicetta, la gonna e restò davanti a me con indosso solo reggiseno, mutandine e calze autoreggenti. A fatica restai fermo, tanta era l'eccezione e la voglia di alzarmi per poterla vedere meglio.

Grace si mise al mio fianco, prese in mano il frustino e con estenuante lentezza alzò una gamba mettendosi a cavalcioni sopra di me, quindi altrettanto lentamente si sedette sulla mia schiena restando con i piedi per terra.

**Ascolta bene perché non voglio ripetermi...un colpo di frusta e devi partire...se tiro le redini ti devi fermare...un colpo con il piede destro giri a destra, con il sinistro giri a sinistra, chiaro?**

*Si Padrona sono pronto...*

Grace strinse nella mano le redini (la mia cintura) sollevò il piede destro e me lo appoggiò sulla spalla in modo tale che penzolasse davanti alle mie braccia quindi fece lo stesso con il sinistro rimanendo così completamente sollevata da terra.

Un colpo di frustino sul sedere mi fece muovere ed inizia a gironzolare per l'ufficio con la mia Signora sul groppo.

Mentre mi muovevo sentivo le sue calze strusciarsi sul mio corpo eccitandomi terribilmente...Grace si fece scarrozzare per tutto l'ufficio fino a quando con uno strattone alla cintura non mi fece fermare. Molto lentamente (come era salita) scese dalla mia schiena illudendomi di aver superato la prova (ero senz'altro eccitato ma cominciavo anche ad essere stanco) prese qualcosa dal suo borsone e **Fino ad ora devo dire che sei andato bene, ma una cosa essenziale nel rapporto tra schiavo e Padrona è la fiducia totale...Voglio sentirti completamente nelle mie mani...** Si avvicinò e vidi che aveva in mano una mascherina nera (di quelle che si usano per dormire, magari in aereo) e me la mise sugli occhi **Così non vedrai nulla e sarò solo io a decidere dove andare**

Restai per un po' in attesa non potendo vedere cosa stesse facendo, ma lo capii quando tornò a sedersi sopra di me!!!

Si era inequivocabilmente tolta le mutandine ed ora sentivo nettamente la sua figa sulla mia schiena, cosa che evidentemente mi provocò uno scatto che non le sfuggì

**Cosa c'è? Sentii qualcosa di strano?** La sentii avvicinarsi all'orecchio e sussurrarmi **Hai indovinato...mi sono tolta le mutandine e anche il reggiseno...sono completamente nuda, peccato che tu non possa vedermi...** e scoppiò a ridere.

Si rimise in posizione da cavalcata (con le gambe sulle mie spalle) e mi colpì con il frustino rifacendomi partire.

La stranissima sensazione di non vedere dove andavo mi angosciava, ma il sentire il contatto della mia schiena con le sue gambe, la sua figa mi faceva impazzire.

Non so per quanto tempo si fece portare a spasso, ad un certo punto alcuni colpi di frustino mi spinsero ad accelerare l'andatura, poi uno strattone più forte degli altri mi fece fermare improvvisamente. Restai per qualche istante fermo ed ansimante poi sentii le sue gambe scendere ed il rumore dei suoi tacchi che poggiavano per terra.

Sentii la sua mano sollevare la mascherina e vidi che ero a pochissimi centimetri dallo spigolo dell'armadio **Bravo ti sei fermato al mio comando...se non l'avessi fatto saresti andato a sbattere!!! Dovresti ringraziarmi...**

*Grazie Padrona di avermi salvato*

**Dovresti sapere che una Padrona ci tiene alla salute del proprio schiavo....non si devono rompere i giocattoli con cui ci si diverte!!** Disse ridendo e rimettendomi la mascherina.

**Bravo, mi hai fatto divertire e ti dirò anche un po' eccitare....adesso voglio che tu mi faccia godere!**

Quelle parole rimbombarono nella mia mente "Mi faccia godere? Ma come?" la sentii armeggiare con la porta dell'armadio ed il suo borsone poi **Alzati in piedi!**

Mi alzai un po' indolenzito e con le ginocchia doloranti...la sentii venire alle mie spalle, sentii il suo corpo contro la mia schiena, sentii le sue tette contro le mie spalle.

**Adesso faremo un bel giochino...ti metterò un'altra mascherina e tu mi farai godere...non capii cosa volesse dire e nel frattempo sentii la sua mano toccarmi il ventre, scendere sulle palle, afferrarmi il cazzo...Ti piacerebbe scoparmi vero?**

*Certo Padrona...*

Non feci in tempo a dirlo che **E quando mai si è sentito che uno schiavo scopava la Padrona?**

Compresi l'errore che avevo fatto e *Perdona Padrona, non so quello che ho detto...*

Grace mi sollevò la mascherina e mi mostrò un oggetto che fino ad allora avevo visto solo nei film porno...era un cazzo di gomma con alla base una mutandina in plastica.

**Ora te lo metterò e tu mi farai godere!!**

Mi infilò il "giocattolo" sul viso grazie alla mutandina, in modo tale che il cazzo di gomma fosse praticamente un prolungamento del mio naso. Avendo la mutandina sulla testa la bocca restò completamente libera.

Grace si sedette in poltrona e **Vieni qui...in ginocchio!!**

Andai ad inginocchiarmi davanti a lei e restai in attesa.

**Levami le scarpe!** Si fece sfilare le scarpe quindi afferrò la mia cintura guinzaglio, appoggiò i piedi sulle mie spalle e mi attirò a sé tenendomi però con i piedi ad una certa distanza.

**Adesso mi infilerai quel bel cazzo nella figa** (mentre lo diceva si stava accarezzando) **e comincerai a muoverti avanti e indietro ma...molto lentamente mi raccomando...hai capito?**

*Si Padrona.. sono pronto*

Lentamente allentò la forza delle gambe e mi lasciò avvicinare...era splendida, potevo vederla nella sua bellezza...sentire il rumore della sua figa bagnata...il profumo...

Con la mano guidò il cazzo di gomma nella figa ed io molto lentamente cominciai a spingere...potevo vedere il cazzo sparire nella sua figa...mi fermai e tornai indietro facendolo ancora molto lentamente uscire.

Ripresi il movimento in avanti arrivando questa volta a pochi centimetri da lei con la mia bocca...e con una voglia enorme di leccarla!!

Il pensiero non fece in tempo a farsi largo nella mia mente che.. Grace mi respinse con i piedi

**Aspetta! Non vorrei ti venissero strane idee!!** Prese la mascherina con la quale mi aveva coperto gli occhi e me la mise sopra la bocca **Così non ti azzarderai a toccarmi con la tua bocca o con la tua lingua...non ne sei ancora degno!!**

Riprese con forza il guinzaglio, mi attirò a sé e mi mise le gambe sulle spalle racchiudendomi come in un abbraccio.

Deluso ma sempre eccitatissimo ripresi il mio lavoro, sentendola eccitarsi e fremere sempre più.

Andavo avanti e indietro con la testa facendo entrare ed uscire il cazzo di gomma dalla sua figa sempre più bagnata e aperta...Grace mettendomi una mano sulla testa iniziò a guidare i miei movimenti, dettandomi così il ritmo e la profondità con cui dovevo muovermi. Imparai che le piaceva mi muovessi regolarmente salvo ogni tanto spingere più a fondo e restare immobile qualche istante infilandomglielo dentro il più possibile.

Ad un certo punto mi spinse violentemente lontano da sé **Stenditi a terra!!**

Non feci quasi in tempo a stendermi a terra, pancia in su, che lei era già sopra di me...si mise a cavallo della mia faccia, con il viso girato verso le mie gambe, si infilò il cazzo di gomma nella figa e prese a cavalcarmi.

Dalla mia posizione vedevo il suo culo alzarsi e scendere sopra di me...sentivo le sue chiappe poggiarsi sulle mie guance... ad un certo punto sentii le sue mani stringersi attorno ai miei capezzoli con forza, istintivamente ebbi un sussulto muovendomi di scatto....la cosa evidentemente fu di gradimento della mia Padrona che prese a tormentarmi i capezzoli ed il corpo con le sue unghie. La cosa fortunatamente non durò a lungo perché Grace finalmente esplose in un lungo ed intenso orgasmo gemendo di piacere.

Restò poi immobile per alcuni istanti, tenendo il cazzo dentro la figa ed il suo magnifico culo sulla mia faccia, quindi si rialzò. Stando in piedi mi guardò soddisfatta **Devo dire che sei stato bravo...mi hai fatto godere...meriti un premio...vieni qui!**

Grace mi sfilò il "giocattolo" dalla testa e con mia grande sorpresa se lo infilò usandolo questa volta però come mutandina.

Era dritta davanti a me (che ero in ginocchio) con indosso solo calze autoreggenti e queste mutandine che le facevano sporgere sul davanti il cazzo in gomma...per un attimo un pensiero mi atterrà...cosa voleva farmi con il suo giocattolo? Voleva possedermi?

Fortunatamente le sue parole mi rassicurarono (almeno in parte).

Grace dopo essersi seduta in poltrona mi attirò a sé tirandomi per il guinzaglio e **Adesso voglio vederti leccare e succhiare questo bel cazzo che è stato nella mia figa e quindi è pieno dei miei sapori...e se lo farai bene...avrà un premio!!**

Dubbioso e impacciato, iniziai a succhiare il cazzo di gomma (mai avrei immaginato di arrivare a fare una cosa simile)

Grace mettendomi una mano sulla testa prese a guidare i miei movimenti **Forza fammi vedere come sei bravo a farmi un pompino!**

La situazione, il sapore della figa di Grace (che assaporavo così per la prima volta) mi portarono ad uno stato di eccitazione mai provato prima...

**Si bravo continua non fermarti finché non te lo ordino...**

Mentre diceva così, si sfilò lentamente le scarpe e prese ad accarezzarmi il ventre con i suoi deliziosi piedini...

Il contatto con il nylon delle sue calze mi mandò completamente in tilt il cervello...Grace molto lentamente cominciò a carezzarmi il cazzo con un piede, poi tenendolo con entrambi i piedini prese a masturbarmi...Bastarono pochi istanti ed esplosi in un orgasmo incredibilmente intenso e duraturo mentre la Padrona mi afferrava la testa tra le mani attirandomi verso di lei spingendomi così il suo giocattolo in gola!!!

Quando Grace mollò la presa, stramazza a terra come un giocattolo rotto e mi abbandonai chiudendo gli occhi...ma un piccolo calcio mi riportò immediatamente alla realtà

**Ti ho forse detto di riposarti? Alzati immediatamente...in ginocchio!!**

Mi rialzai come ubriaco...

**Innanzi tutto mi aspetto che quando ti concedo un premio tu mi debba ringraziare...**

*Grazie Padrona...perdono...è stato bellissimo...*

**Va bene, va bene ma che sia l'ultima volta! Poi secondo te io dovrei andare a casa così? E** mi indicò i piedi abbondantemente "innaffiati" dalle gocce del mio sperma.

Restai immobile senza sapere cosa dire o fare e...**Forza pulisci!** Disse protendendo un piede **Forza lecca!**

*Ma io...*

**Allora mi vuoi vedere arrabbiata...lecca ho detto!!**

Tenendo il suo piede tra le mani presi a leccare le gocce di sperma dai suoi piedi e per la prima volta in vita mia assaggiai quel sapore sebbene mitigato da quello leggermente salato del sudore dei piedi della mia Signora!!

Grace osservò che pulissi accuratamente ogni goccia quindi **Ora l'altro!** E mi porse l'altro piede.

Terminai scrupolosamente il mio lavoro e finalmente la giornata terminò lasciandomi sfinito ma anche con il ricordo di un orgasmo meraviglioso come non mai!!!!

### 3

Il terzo giorno della mia vita da schiavo iniziò in quello che ormai era diventata la mia normale routine di tutti i giorni, con il rituale saluto in ginocchio accompagnato dal bacio dei piedi della mia Padrona.

Il resto della mattina trascorse normalmente fino alla pausa pranzo (normalmente Grace ed io mangiavamo insieme in ufficio qualcosa che ci portavano dal bar vicino: panini, piatti freddi, ecc.) quando il ragazzo del bar portò due ciotole con dell'insalata di riso e una grossa fetta di torta di mele. Grace prese una ciotola di insalata di riso, la mise per terra a fianco della sua scrivania e **Vieni qui a mangiare cagnolino...** Mi avvicinai e un po' intimorito *Come devo fare...*

**Non hai mai visto un cane mangiare? Forza sbrigati!**

Mi misi a quattro zampe ed iniziai, non senza fatica, a mangiare mentre Grace comodamente seduta in poltrona cominciò a mangiare dall'altra ciotola, non senza aver prima tolto le scarpe ed appoggiato entrambi i piedi sulla mia schiena.

Continuavo quindi a mangiare come un cagnolino e nel frattempo le facevo da poggiapiedi!

Finito di mangiare mi mise una scodella a terra e ci versò dell'acqua **Fammi vedere come sei bravo a bere...** Provai con la lingua a raccogliere l'acqua ma con risultati alquanto scarsi e deludenti...

La cosa era evidente, infatti Grace con aria di sufficienza **Sei proprio un disastro...come faresti a bere se non ci fossi io? Vedrò di aiutarti...** e così dicendo, immerse le dita di un piede nella scodella, quindi me lo porse **Succhia da bravo, così riuscirai a bere...**

Presi in bocca le dita dei piedi succhiando la calza imbevuta di acqua. Grace più volte tornò ad immergere le dita nella scodella tornando poi a porgermi facendoseli succhiare.

**Adesso basta, hai bevuto abbastanza....** E prese il piatto con la torta iniziando a mangiarlo, mentre io restavo a guardarla inginocchiato ai suoi piedi.

**Vuoi un po' di torta?**

*Si Padrona...*

Grace mise in bocca un altro po' di torta e mi fissò mentre masticava, poi prese la ciotola dove aveva mangiato l'insalata di riso e ci sputò dentro il boccone di torta masticata, quindi mise la ciotola a terra **Tieni assaggiala...**

Era ormai troppo tardi per rifiutare e quindi mi abbassai nuovamente a quattro zampe, mangiando la torta masticata dalla mia Padrona.

**Fammi vedere come inghiotti bene la torta alzati...** e mi fece rialzare per mostrarle come inghiottivo il mio dolce

**Vedo che ti è piaciuta vero?**

*Certo Padrona era molto buona...* dissi non sapendo cosa altro rispondere

**Bene allora te ne darò ancora..** e mi appoggiò un piede sulla spalla, quindi molto lentamente si sfilò la calza (mettendo così ben in mostra le gambe e le mutandine rosse trasparenti che indossava) quindi immerse la punta della calza nella scodella con l'acqua e me la porse gocciolante **Prima bevi un po' d'acqua...**

Succhiai la calza bagnata fino a quando lei non mi ordinò di smettere.

**Stenditi a terra pancia in su!**

Mentre mi sdraiavo lei mise il piatto con la torta vicino alla mia testa, poi mise il piede sulla fetta di torta premendo con forza.

La torta aveva in superficie della marmellata ed una gelatina che aderirono al suo piede **Mangia!** E mi porse il piede

Cominciai a succhiare, leccare le dita del piede intrise di marmellata, gelatina, pan di spagna...Grace più volte tornò a schiacciare la torta e poi a porgermi il "dolce" che io mangiai avidamente.

**Ora basta torta...però adesso pulisci bene** ed io succhiai lentamente le dita una ad una, infilando la lingua tra un dito e l'altro asportando così ogni briciola di torta.

**Quasi bene ma... è meglio sciacquare un po'** e immerse il piede nella scodella con l'acqua **Forza datti da fare** e tornai a leccare il piede ormai pulito

Il pranzo terminò con Grace che si fumava tranquillamente una sigaretta mentre io inginocchiato ai suoi piedi sorreggevo il posacenere.

Nel pomeriggio, verso le 3... **Questa sera non faremo il solito addestramento...ma lo faremo tra poco. Sto aspettando un nuovo cliente che verrà a portarci i documenti relativi alla sua dichiarazione dei redditi, mentre io parlerò con lui, tu starai sotto la mia scrivania e mi leccerai i piedi!**

*Ma avevamo detto che in presenza di estranei non avremmo...*

**Ma lui non ti vedrà...guai a te se oserai uscire...anzi per esser più sicura... ti spoglierai!!**

Non terminò di parlare che il suono del citofono la interruppe, era il cliente.

**Svelto spogliati, metti i vestiti nell'armadio e vai sotto il tavolo!**

Mi spogliai, riposi le mie cose e andai ad accovacciarmi sotto la scrivania che fortunatamente era abbastanza larga e chiusa sul davanti.

Grace andò ad aprire la porta al cliente e dopo poco li sentii entrare nell'ufficio quindi venire a sedersi.

Da sotto il tavolo potevo ammirare la bellezza delle sue gambe nude (non indossava calze), le sue mutandine rosse trasparenti da cui intravedevo la sua splendida peluria nera...ma un piccolo calcio mi fece capire che non dovevo stare a guardare.

Grace accavallò le gambe ed io inizia a baciare e leccare il suo piede. Mentre tranquillamente parlava con il cliente prese a far penzolare la scarpa lasciando così scoperto il piedino, permettendomi così di leccarne una parte sempre maggiore. Presi coraggio e le tolsi la scarpa iniziando a succhiarle le dita. Con la massima cura le succhiai una ad una, infilando la lingua accuratamente tra un dito e l'altro. Lei inarcò il piede verso l'alto e allora passai a leccare la pianta fino a quando Grace ritrasse il piede, accavallò l'altra gamba porgendomi l'altro piede. Ripetei con cura il lavoro fatto sul primo mentre sentii il cliente salutare ed andarsene. Non mi fermai ma continuai a leccare e succhiare il divino piedino della mia Padrona che mi lasciò fare ancora per un po' poi **Va bene, puoi fermarti, può bastare...** e si spinse all'indietro con la poltrona a rotelle lasciandomi lo spazio per uscire dalla scrivania.

**Sono soddisfatta di come stai imparando...e vedo che anche a te piace!** Disse ridendo ed osservando il mio cazzo duro e ritto davanti a lei.

*Si Padrona è stato bello...*

**E ti dirò che è piaciuto anche a me e...mi hai fatto venire voglia...chiudi la porta, per oggi non si lavora più**

Andai di corsa a chiudere la porta a chiave, sia perché essendo nudo avevo paura potesse arrivare qualcuno, sia perché volevo continuare a "giocare" con la mia Padrona!!

**Mettiti in ginocchio e spogliami!**

Non me lo feci ripetere! Mi inginocchiai ed inizia a slacciarle la camicetta, quindi le sfilai la gonna, il reggiseno, arrivato però alle mutandine lei mi fermò. **No quelle dovrai togliermele con la bocca!** Non senza fatica iniziai un lungo lavoro di bocca...presi le mutandine tra le labbra e cercai di farle scendere un po', quindi passai all'altro lato e cercai di fare lo stesso ripetendo più volte l'operazione fino a quando non riuscii finalmente a farle scendere e tenendole in bocca abbassarmi fino a terra. Grace sollevò prima un piede poi l'altro permettendomi di togliergliele completamente. Restai immobile ad ammirarla completamente nuda...era bellissima...ed io ero inginocchiato ai suoi piedi con le sue mutandine tra i denti.

Grace prese dal suo borsone una cordicella e mi legò le mani dietro la schiena poi **Così sono sicura che non ti toccherai...** poi mettendosi davanti a me mi tolse le mutandine di bocca e **Ti piacciono le mie mutandine?**

*Certo Padrona, sono molto belle...*

Grace prese le mutandine e se le sfregò più volte sulla figa poi...

**Senti come sono profumate** e me le mise sul viso facendomi inebriare del loro profumo forte ed intenso.

**Ti piace questo profumo?**

*Moltissimo Padrona...*

**Dimostramelo...**tenendo le mutandine tra le mani, le allargò e le rivoltò porgendomi l'interno

**Se ti piacciono tanto annusale bene!**

Inspirai profondamente riempiendomi i polmoni del suo profumo intimo...

**Sì, vedo che ti piacciono veramente... quindi leccale!** Senza pensarci, sporsi la lingua per leccarle ma **No me lo devi chiedere...dimmelo!**

*Padrona vorrei leccare le tue mutandine...*

**Fammi vedere come fai...**e me le porse guardandomi mentre io le leccavo avidamente come non avevo fatto mai.

Muovendole sapientemente me le fece leccare tutte, senza risparmiare nemmeno un piccolo lembo.

**Si ti piace...fammi vedere come le succhi...** e me le infilò in bocca tenendo tra le mani l'elastico mentre io presi a succhiare la parte centrale imbevuta dei suoi umori.

**E adesso fammi vedere come succhi questo...** e così dicendo si infilò il dito medio nella figa quindi me lo porse facendomelo succhiare, poi si girò voltandomi le spalle e mettendomi bene in mostra davanti al viso il suo magnifico culo.

**Ti piace vero?**

*È bellissimo Padrona, magnifico...*

**Cosa ti piacerebbe fare?**

*Mi piacerebbe baciarlo Padrona..*

**Solo baciarlo?**

Restai un attimo dubbioso poi l'eccitazione prese il sopravvento...

*Mi piacerebbe leccarlo...*

**Cosa vorresti fare? Non ho sentito bene...**

*Vorrei poter leccare il tuo culo Padrona...*

**Voglio sentirtelo dire ancora...**

*Vorrei poter leccare il tuo culo Padrona...*

**E sia...te lo concedo...** e muovendosi all'indietro si avvicinò

**Prima baciami le chiappe!**

Iniziai a baciare ripetutamente quelle magnifiche rotonde chiappe...

**Adesso leccale!**

Ubbidii disegnando infiniti percorsi con la lingua su quelle splendide chiappe poi...Grace si allontanò spostandosi più avanti.

**Adesso voglio sentire che mi baci il buco del culo...voglio che tu lo faccia 10 volte e devi contarle ad alta voce..**

*Come contarle...*

**Dopo ogni bacio devi contare...muoviti!!**

Si girò nuovamente, mi porse il culo inarcandosi leggermente in avanti e aprendosi le chiappe con le mani mise ben in vista il suo fiorellino rosa.

Avvicinai le labbra e le baciai il buco del culo, con la stessa tenerezza di come stessi baciando un bimbo

*1 Padrona*

Un altro bacio e

*2 Padrona*

Un altro bacio e

*3 Padrona*

continuai così fino ad arrivare a 10

**Bene! Ora voglio sentire la tua lingua...**

Presi a leccarle il buco del culo, giocando sul perimetro di quel fiorellino, per poi passare a cercare di spingere la lingua dentro...

**Si così...voglio sentire la tua lingua nel culo...**

Cercai di spingere la lingua dentro il più possibile ma il fiorellino non si apriva più di tanto...

**Aspetta...succhia il mio dito...bagnalo di saliva...** disse porgendomi un dito della mano.

Quando sentì il dito sufficientemente bagnato, se lo infilò nel culo muovendolo avanti e indietro.

Potevo vedere il buchino aprirsi sempre più come un fiore che si schiude alla luce del sole...

**Bagnalo ancora forza...** disse porgendomi ancora il dito che si era infilata nel culo. Ripeté il giochino più volte fino a quando decise che il fiorellino si era dischiuso a sufficienza, poi si allargò bene il culo e...

**Forza mettimi la lingua nel culo!**

Nonostante non avessi mai fatto una cosa del genere con altre donne (mi ero sempre limitato a qualche bacino, mai ad infilarci la lingua dentro) spinsi più possibile sentendo la lingua questa volta entrare in profondità.

**Si continua così la voglio dentro...** disse lasciando la presa con le mani in modo che il suo culo si chiuse attorno alla mia lingua imprigionandola.

La sentii gemere di piacere stringendo il culo attorno alla mia lingua, poi tornò ad allargarsi il culo con le mani

**Dentro...spingi...**

Giocò più volte ad aprire e chiudere il passaggio alla mia lingua fino a quando visibilmente eccitata, mi spinse a terra pancia in su, afferrò dall'armadio il famoso cazzo di gomma con mascherina, me lo legò al viso e si mise a gambe aperte sopra la mia testa, poi mentre lentamente scendeva verso di me si infilò il cazzo nella figa.

Ero disteso a terra e la vedevo sedersi sopra il cazzo di gomma che spariva nella sua figa. Scese lentamente fino a farlo entrare quasi tutto poi si rialzò iniziando a scopare con il suo giocattolo.

Mentre tornava a sedersi sopra di me si allargò le chiappe badando bene di finire con il culo sopra la mia bocca

**Lecca...voglio la lingua nel culo!!!**

Grace si muoveva su e giù soffermandosi ad ogni discesa in modo che io potessi leccarle il buco del culo

Non durò molto (era evidentemente eccitata) e presto scoppiò in un prolungato ed intenso orgasmo, gemendo di piacere.

Dopo un lungo sospiro di soddisfazione si rialzò e stando in piedi mi osservò

**Bravo mi hai fatto godere...e anche tanto!! Ma hai visto la tua Padrona godere e non sta bene che uno schiavo veda la sua Signora in un momento di abbandono...dovrò punirti!!**

*Ma io non ho fatto nulla, perché...*

**Zitto! Non devi parlare se non te lo chiedo io!!**

Prese le mutandine che mi aveva fatto leccare, mi chiuse il naso con le dita in modo che io fossi obbligato ad aprire la bocca e me le infilò completamente in bocca

**Così non parlerai per niente!!**

Andò in bagno e tornò con in mano la spazzola di legno che usava per pettinarsi, si sedette in poltrona e **Alzati e vieni qui...** mi slegò le mani e **stenditi sulle mie gambe con le mani a terra!**

*Come...*

**Non sai come ci si mette per essere sculacciati?**

Mi misi in posizione, i piedi e le mani appoggiati a terra.

Grace iniziò a colpirmi con il dorso della spazzola (la parte opposta a quella delle setole)

Mi sculacciava con colpi non fortissimi ma che si facevano sentire facendomi sobbalzare.

Lentamente prese ad aumentare l'intensità dei colpi ma contemporaneamente iniziò a stringere le gambe. Nella posizione in cui ero, le sue cosce iniziarono a sfregarsi contro il mio cazzo duro come non mai.

Sentivo il dolore dei colpi sul sedere abbinato al piacere del contatto delle sue cosce sul cazzo!!!

Bastarono pochi istanti ed esplosi in un orgasmo intenso come mai avevo provato in vita mia!!!

Grace mi lasciò pochi istanti per riprendermi da quel favoloso orgasmo, mi diede un'ultima sculacciata (questa volta con la mano) e mi fece rialzare

**Ci vediamo domani...** e se ne andò lasciandomi stordito...ma felice!

#### 4

Il quarto giorno della mia vita da schiavo segnò un traguardo decisivo...

A differenza degli altri giorni, Grace già in mattinata introdusse una novità.

Alzandosi dalla scrivania **Vieni con me!** Pensando a qualche cosa di lavoro mi alzai e la seguii.

Si diresse verso il bagno, aprì la porta e vi entrò mentre io istintivamente mi fermai non capendo.

**Svelto seguimi...non ti ho detto di fermarti...**

*Ma...in bagno...*

Grace mi afferrò per la cravatta e mi tirò a sé **Cos'è adesso ti permetti di contraddirmi?**

Capendo che il lavoro non c'entrava ma avevo di fronte la mia Padrona *No Padrona*

*perdonami...pensavo...*

**Ah adesso pensi? Tu devi solo ubbidire!! Non farmi arrabbiare e inginocchiati!!**

Eseguii e restai in attesa di ordini **Da oggi, ogni volta che ne avrò voglia, mi seguirai in bagno...chiaro?**

*Si Signora...* Grace si sollevò la gonna (mostrandosi nella sua bellezza con autoreggenti e mutandine)

**Calami le mutandine!** Sapendo cosa significava, presi le mutandine con la bocca e le feci scendere lungo le gambe fino a terra.

Grace si sedette sul wc e **Ora ascoltami bene perché te lo dirò una volta sola e tu dovrai sempre fare così senza che io mi ripeta capito?**

*Si Signora....*

**Ti stenderai a terra, pancia in su, qui sotto i miei piedi e mentre io faccio quello che devo fare tu mi servirai...Sdraiati!**

Mi sdraiai a terra e lei sfilandosi le scarpe poggiò i piedi sopra di me, quindi si accese una sigaretta (in bagno lasciava sempre sigarette e posacenere) e mi fece alzare un braccio per sorreggere il posacenere quindi spostò un piede sulla mia bocca.

**Leccalo!**

Iniziai così quello che da quel giorno divenne un mio compito fisso in bagno...disteso a terra, un braccio teso verso l'altro per sorreggere il posacenere, un piede sul viso (da leccare) e l'altro sul mio corpo ( a seconda delle voglie della mia Padrona...sul petto, la pancia, le gambe, i testicoli, il cazzo). Grace fumò lentamente la sua sigaretta, utilizzando di tanto in tanto il posacenere che io sorreggevo, facendosi leccare il piede sinistro per poi, accavallando le gambe porgermi il destro tenendo il sinistro di appoggio sulla mia pancia. Finita la sigaretta, sentii il gorgoglio della sua pipì nel wc quindi lentamente mentre si infilava le scarpe

**Bene la nostra pausa è finita...si torna la lavoro, ma prima mi dovrai asciugare...con la lingua! Forza in ginocchio!**

Mi misi in ginocchio mentre lei si alzò e mettendomi un piede sulla spalla **Asciugami!**

Presi a leccare le goccioline dorate rimaste ed assaggiai per la prima volta quel sapore acre e strano...l'eccitazione e la voglia repressa mi spinsero ben presto a leccare la sua figa con foga ma lei respingendomi **Basta devi asciugarmi non leccarmi la figa!!**

*Ma Padrona io...*

**Basta zitto...non voglio sentire la tua voce...**

Mangiammo insieme dei panini (io seduto a terra ai suoi piedi lei sulla sua poltrona) poi **Prepara due caffè!**

Avevamo una piccola macchinetta automatica con la quale preparai i caffè e ne porsi uno a lei

**No portali qui tutti e due e inginocchiati!** Non capii ma eseguii...

Grace bevve lentamente il suo caffè, mentre io inginocchiato davanti a lei sorreggevo il piattino della tazzina, quindi sollevò la gonna, prese la tazzina da cui aveva bevuto e strofinò il bordo sulla figa badando di bagnarla bene. Prese l'altro caffè e lo bevve (almeno questo credetti) lo tenne in bocca come stesse facendo dei gargarismi, poi lo sputò nell'altra tazzina (quella che si era passata sulla figa)

**Ecco il tuo caffè...** disse porgendomi la tazzina dalla quale io bevvi immediatamente assaporando quel gusto strano misto di caffè – saliva – figa.... **Era buono?**

*Si Padrona!*

**Bene allora te lo preparerò spesso...ma adesso ho voglia di una sigaretta...**

Mi precipitai a prenderla e gliela portai... Grace la accese (buttandomi il fumo in faccia) quindi si diresse alla finestra, la aprì e **Vieni qui...a quattro zampe!**

Non riuscivo a capire cosa avesse architettato ma la raggiunsi aspettando. Grace si mise alla finestra, si tolse le scarpe e indietreggiando mise i piedi sulle mie mani

**Resterò sulle tue mani così sono sicura che non ti masturbi** poi si sollevò la gonna e **Mentre fumo la sigaretta voglio che mi lecchi il culo!**

Quindi lasciai cadere la gonna sulla mia testa coprendomi come una tenda. Inizia a leccarle il culo mentre lei tranquillamente fumava la sigaretta e mi imprigionava in quella posizione tenendomi sotto la sua gonna, con i piedi sul dorso delle mie mani. Continuai a leccarle il culo, facendomi strada a fatica tra le sue chiappe, cercando di insinuare la lingua nel suo buco del culo...lei mi lasciò fare ed una volta terminata la sigaretta la gettò dalla finestra quindi...

**Ti piace proprio il mio culo vero?**

*Si Padrona è magnifico*

**Ma non possiamo star sempre a giocare...dobbiamo lavorare...**

*No Padrona ancora un po'...*

**Ancora un po' cosa? Cosa vorresti fare?**

*Vorrei continuare a leccarti...*

**A leccarmi dove?**

*Vorrei continuare a leccarti il culo Padrona*

Grace si sollevò dalle mie mani e voltandosi verso di me

**Mi piace sentirtelo dire...significa che dentro di te cresce la tua vera natura...quella di schiavo che gioisce solo a provocare piacere alla sua Padrona...Avresti mai pensato un mese fa di essere qui in ginocchio davanti a me ad implorarmi di concederti di leccarmi il culo?**

Al momento non pensai quanto profonda ed esatta fosse la sua affermazione e restai in silenzio.

**Sarò buona con te e ti concederò ancora due minuti ma voglio sentirti implorare ancora...**

*Ti prego Padrona...lasci che ti lecchi ancora il culo...*

**E sia...oggi sono buona...ma voglio che con le mani tu mi tenga le chiappe ben larghe...forza!**

Grace si inclinò in avanti, io misi le mani sulle sue chiappe e le allargai facendo dischiudere il suo fiorellino...

**Dai voglio sentire la tua lingua dentro il buco del culo!!**

Presi a leccare avidamente cercando di spingere la lingua più a fondo possibile, come se mi fosse stato concesso un premio incredibile (come era vera la considerazione di Grace...non avrei mai immaginato di considerare un premio il fatto di infilare la lingua nel culo a una donna!!).

Inflessibilmente lei mi lasciò fare per pochi minuti poi...

**Basta ora a lavorare!**

Il pomeriggio trascorse normalmente fino alle faticose 5½

**Bene...spogliati e aspetta in piedi!**

Grace prese un nastro e mi legò le mani dietro la schiena quindi mi fece sedere sulla grande poltrona che era nell'ufficio.

Mi guardava e girava intorno senza parlare, mi fissava negli occhi, poi mentre era dietro le mie spalle, si appoggiò con i gomiti sulla spalliera della poltrona e mi sussurrò all'orecchio:

**Piccolo porco! Sei innamorato della tua Padrona vero?**

Non aspettò la risposta e mi leccò l'orecchio penetrandolo con la lingua, io era già eccitato e si vedeva!!!

Grace si rialzò e si mise di fronte a me, aprì la cerniera della gonna del tailleur, la tirò leggermente verso il basso fino a quando non si posò sulle caviglie, apparve così la splendida carne bianca, ornata da uno slip piccolo, nero con merletti, da un paio di calze nere autoreggenti. Un passo in avanti, un piede seguito subito dall'altro e la gonna rimase a terra.

Era bella, con le mani sui fianchi, con la parte superiore del tailleur ancora addosso, mi guardava dall'alto; quanto era bella!!.

Grace si liberò della giacca del tailleur e apparì il suo seno ancora dentro il reggiseno, abbassò il viso verso di me e mi leccò gli occhi... **Ti farò morire di voglia!**

Staccò il reggiseno e liberò i seni, me li strofinò sulle guance

**Apri le labbra schiavo e succhia il mio seno, bacialo, leccalo!!!**

Aprii la bocca e lei mi mise un capezzolo fra le labbra

**Succhia il mio seno piccolo, ecco cosìii bravo, succhialo bene... Che bravo che seiiii, si vede che ci metti passione, bravo piccolo mio ora l'altro ecco cosìii !!!!"**

Leccavo e succhiavo con grande passione, ma sentivo il cazzo e le palle farmi male a causa della eccitazione portentosa.

**Mi stai facendo sudare...Leccami le ascelle, sono sudate.... puliscile bene e bevi tutto il mio sudore!**

Così dicendo, mi avvicinò l'ascella destra.

Sentii un forte odore di sudorazione, che vista l'eccitazione mi parve dolce e bellissimo...

Inizia a leccare mentre lei aveva appoggiato il gomito sulla mia testa gustandosi ad occhi chiusi il mio lavoro... qualche istante dopo mi porse anche l'altra ascella che leccai con accuratezza raccogliendo ed ingoiando ogni goccia di sudore.

Improvvisamente Grace si alzò e guardandomi..

**Bene ora facciamo sul serio!**

Mi fissò per qualche istante poi prese a palparmi le palle

**Come sono dure...ma non è ancora niente!!**

Mi toccava le palle anzi le accarezzava... mi dimenavo perché avevo una voglia prepotente di venire *Padrona devo venire!!*

**Non hai capito nulla allora!** Disse ridendo

**Tu vieni solo quando e se voglio io!!**

Grace salì con i piedi sui braccioli della poltrona e mi trovai con la faccia a pochissimi centimetri dalla sua figa, mi prese per la nuca, si piegò in avanti un po' e..

**Vai schiavetto lecca le mie mutandine!**

Iniziai a leccarle le mutandine, lei alzò una gamba poggiando un piede sulla spalliera e praticamente appoggiò la vagina sulla mia bocca.

**Lecca mi piaceeeee bravo così continua...**

Passarono diversi minuti con la Padrona che mi teneva stretta la nuca mentre leccavo, infine si staccò

**E adesso la parte posteriore piccolo mio!**

Si girò e piegando la schiena all'indietro poggiò il culo sulla mia faccia

**Fai un buon lavoro mi raccomando!**

La mia lingua scorreva il tessuto, ogni tanto la Signora dimenava il sedere sulla mia faccia, guardava il mio cazzo e ne sorrideva per quanto era gonfio.

**Beh! ora mi pare che la parte esterna sia pulita...**

Si alzò dal suo giaciglio si girò un attimo e guardandolo gli disse:

**Toglimi le mutandine con i denti!**

Quindi si rigirò porgendomi il culo. Afferrai l'orlo superiore tra i denti con grande delicatezza, e cominciai a tirare verso il basso, la Padrona per aiutarmi, avvicinava la natica dove avevo la presa, piano piano, con molte difficoltà, lo slip scese sulle parte alta delle gambe, a quel punto la Padrona sedendosi a pieno peso sulla mia faccia se le tirò fin giù tenendole in mano.

Poi lentamente cominciò a farsi scivolare dal viso verso il basso, mi strofinò quindi il sedere sul petto, sulla pancia fino ad arrivare al cazzo che in questo modo si trovò a diretto contatto con la sua figa.

Appoggiò la testa all'indietro sulla mia faccia facendomi sentire l'inebriante profumo dei suoi capelli.

Il mio stato di eccitazione stava raggiungendo livelli parossistici, e lei non faceva certo nulla per diminuirne l'intensità, anzi restò qualche istante in quella posizione (non troppo altrimenti mi avrebbe fatto venire), poi si alzò un attimo si girò e si rimise a cavalcioni delle mie gambe (questa volta a debita distanza dal mio cazzo).

**Caro ora mi lecchi la parte interna delle mutandine!** E me le porse rivoltate all'interno.

Ormai completamente pazzo dall'eccitazione, iniziai a leccare avidamente...

**Che bravo che sei! Mi piace con quanta passione me le pulisci Ecco qui qui... c'è una macchietta che non mi piace, puliscila bene, mmm!! Bene così, toh! Non l'avevo visto,**

**anche qui c'è un leggero tocco di marrone, Puliscilo, sai cos'è vero? Ma tu della Padrona adori tutto non è così? Cosìii da bravooo che bella lingua potente che hai sembra una lavatrice!!**

*Padrona sto impazzendo devo venireeee!*

**Zitto!! Chi ti ha detto di parlare? Anzi per evitare che accada ancora facciamo così** e mi infilò le mutandine in bocca **così non parli!**

Grace si rialzò, mi fece rialzare dalla poltrona e mi fece sdraiare a terra sempre legato con le mani dietro la schiena, quindi sparì per qualche minuto.

Scoprii più tardi che era andata a prendere una banana, l'aveva lavata bene e si ripresentò con essa e mettendomi un piede sulla faccia disse:

**Preferisco la banana a te!**

Si abbassò e mi tolse gli slip dalla bocca.

**Schiavo ora apri le labbra, dovrai tenere ferma la banana solo con esse, serrale, ecco così! Non parla muovere, se la fai cadere te ne farò pentire a frustate!**

Mi porse la banana che io serrai tra i denti, lei rialzandosi mi guardò compiaciuta e si toccò e accarezzò mentre dal basso la guardavo. Si era messa con i piedi ai lati della testa, cominciò ad abbassarsi lentamente, quando la banana era ormai alla sua altezza lei la prese con le dita e la indirizzò dentro la figa, lentamente mentre il frutto spariva, la mia faccia fu immersa tra le sue chiappe; lei restò così per diversi secondi, poi di nuovo si alzò leggermente e di nuovo verso il basso. Il movimento a sali e scendi era lentissimo, dalla mia posizione, quando la faccia non era coperta dalle chiappe, vedevo le stesse stagliarsi sopra di me, così belle rotonde bianche, poi di nuovo i miei occhi sparivano sotto di esse.

**mmm!! Mi piaceeee.... mmmm!! Che bellooo!**

I suoi movimenti acceleravano il ritmo, sentivo il rumore delle sue chiappe che sbattevano sulla mia faccia, la banana appariva e spariva sempre più velocemente, mentre le mie labbra erano indolenzite per tenerla ferma, ad un certo punto lei si fermò, restò qualche minuto praticamente seduta sulla mia faccia, stava venendo...mi strinse i capezzoli tra le dita e mugugnando godette!!

Restò immobile ancora un poco quindi si girò e si sedette sul mio petto, mi tolse la banana di bocca e con in volto disegnato un sorriso di compiacimento del potere che aveva su di me disse:

**Mi hai fatto godere, meriti un premio!**

Cominciò lentamente a sbucciare la banana, sempre con lo sguardo fisso su di me, quando finì mi mostrò il frutto

**Ora mi infilo la banana dentro, mi rimetto come prima e tu, molto lentamente, la succhierai fuori, e man mano che esce la mangerai.... Voglio che questa operazione sia fatta con grande dedizione perché è un grande regalo quello che ti faccio!!**

Grace si rigirò di nuovo, prese il frutto e lo infilò dentro proprio sopra i miei occhi, lasciandone fuori solo una piccola parte, quindi **Apri bene la bocca...stai per ricevere il mio regalo!!**

Grace si abbassò e mise la fica sulla mia bocca aperta

**Mangia !**

Ormai completamente in suo potere, iniziai a cercare di aspirare applicando le labbra a ventosa e tirando più che potevo

Grace (che evidentemente si stava divertendo e non le dispiaceva affatto sentirsi succhiata così) rese più difficile l'operazione premendomi sulla bocca. Finalmente un pezzo scese ed io cominciai a masticarlo.

Lei avvertendo il movimento della masticazione

**Mangia...mangiala tutta...senti che buona!!**

Riuscii non senza fatica a mangiare e risucchiare poco a poco la banana mentre la mia Padrona si gustava anche il movimento del frutto dentro di sé che scendeva verso il basso.

Quando finii di inghiottire l'ultimo pezzo di banana..

**Adesso leccami e puliscimi bene...non vorrai lasciarmi la figa sporca di banana?**

Con la bocca e la lingua che mi facevano male, presi a leccarla cercando di raccogliere ogni più piccolo rimasuglio di banana.

Sentii la mia Padrona ricominciare a fremere ed agitarsi ed in breve tempo riuscì ad avere un altro orgasmo venendomi in bocca, riempiendomela del suo dolcissimo e meraviglioso succo che bevvi avidamente come fosse la cosa più prelibata che avessi mai assaggiato (e forse lo era sul serio). Nel frattempo il dolore alle palle era diventato insopportabile!!

Grace si sollevò leggermente, liberandomi la bocca.

*Padrona ti supplico fammi venire non ne posso più mi fa male!! Ti prego.. qualsiasi cosa ma fammi venire!!*

**Come sei tenero... oggi mi sento buona... ti accontenterò, però... una brava Padrona non può far godere il suo schiavo così... dovrai in cambio subire una punizione!**

*Si Padrona qualsiasi cosa ma fammi godere!!*

**E va bene... mettimi in ginocchio...**

Mi rialzai un po' a fatica e mi misi in ginocchio al centro dell'ufficio; Grace prese la sedia dal mio posto di lavoro e la avvicinò, poi prese dall'armadio il suo frustino da cavallo e finalmente mi liberò le mani.

**Appoggia il cazzo alla sedia!**

Non riuscendo a capire, intimorito ma oramai pronto a qualsiasi cosa, ubbidii appoggiando il cazzo sul piano della sedia.

**Adesso ti spiego le regole del gioco... ascolta attentamente!** Così dicendo mise un piede sul piano della sedia vicino al mio cazzo, ma senza toccarlo.

**Toglimi la scarpa e dammela!**

Le sfilai la scarpa dal piede che aveva appoggiato sulla sedia e gliela porsi.

**Fuori la lingua... adesso io appendo la mia scarpa alla tua lingua... guai a te se la fai cadere!!**

Grace "appese" la scarpina alla mia lingua, che io mi sforzai di tendere in su come un gancio, restando inginocchiato e senza usare le mani.

Molto lentamente Grace iniziò a sfiorare la punta del mio cazzo con l'alluce del piede; il contatto mi causò un piccolo sobbalzo, ma riuscii a non far cadere la scarpina.

Sempre molto lentamente, sentii le dita del piede giocherellare sul mio cazzo, mentre l'eccitazione (e il dolore alle palle) aumentava spaventosamente!!

Ad un tratto sentii il suo piede coprire completamente il mio cazzo... il contatto con il nylon delle sue calze mi mandò in estasi...istintivamente iniziai a muovermi lentamente avanti e indietro come stessi scopando con il suo piede!

Bastarono pochi istanti ed esplosi in un orgasmo incredibilmente intenso che mi fece ritrarre la lingua facendo così cadere la scarpa... non ebbi nemmeno il tempo di rendermene conto che un colpo di frustino mi fece sobbalzare colpendomi sulle spalle!

La frustata oltre che il dolore causò un naturale scatto che aumentò così il piacere.

Grace non tolse il piede ed io continuai a "scopare" strusciando il cazzo tra il piano della sedia ed il suo piede mentre lei mi colpì più volte sulla schiena.

Sentii quasi dolore dall'intensità con cui il mio sperma schizzò fuori dal cazzo facendomi godere come non mi era mai successo in vita mia !!

Quando la Padrona ritirò il piede, stremato mi accasciai a terra, lasciandomi cadere sul pavimento.

Mi accorsi a malapena che lei si rivestì e se ne andò lasciandomi sfinito, dolorante (i colpi di frusta ora si facevano sentire) ma felicissimo e... sempre più schiavo di lei !!

## 5

Il giorno di cui vi parlerò ora è senza dubbio il più importante (almeno fino ad oggi) della mia "iniziazione" ma non voglio anticipare nulla.

Grace arrivò in ufficio come al solito e la giornata iniziò con il consueto rito di saluto e bacio dei piedi. Ben presto però mi accorsi che quella non sarebbe stata una giornata normale, anche se non immaginavo certo cosa avrei "imparato" quel giorno dalla mia Padrona!

Improvvisamente... **Vieni qui!**

Mi avvicinai al suo tavolo...

**Togliti i pantaloni!**

Ormai avevo smesso di discutere i suoi ordini ed ubbidii

**Anche le mutande svelto!**

Quando ebbi eseguito...

**Oggi voglio vederti tutto il giorno con il cazzo duro... non abbiamo appuntamenti con clienti quindi non verrà nessuno a disturbarci, chiudi la porta a chiave, oggi resterai così capito?**

*Si Padrona va bene...*

**Adesso inginocchiati e leccami il piede... so quanto ti piace....**

Mi porse il piede ed io mi inginocchia iniziando a leccarlo, ma dopo poco fui interrotto

**Basta alzati.... come immaginavo... sei talmente schiavo che ti basta leccarmi i piedi per averlo duro!!**

Grace mi rimandò al posto ed io ricominciai a lavorare (senza pantaloni e mutande) sforzandomi di comportarmi in modo normale e pensare unicamente al lavoro.

Come mi stesse controllando, non feci in tempo a dimenticare la situazione (ed a sentire il cazzo ammosciarsi) che la Padrona si alzò, mi venne vicino e guardandomi

**Vedo che non mi ubbidisci... ti ho detto che devi averlo sempre duro!**

*Perdonami Padrona, ma stavo lavorando e...*

Grace si sedette sul mio tavolo e mi porse un piede **Toglimi la scarpa**

Le sfilai la scarpa e lei iniziò ad accarezzarmi il corpo con il piede scalzo... mi bastò il contatto del nylon delle sue calze per sentire ancora l'eccitazione salire ed il cazzo indurirsi.

**Bene vedo che capisci, ma vedrò di aiutarti...** Scese dal tavolo e in un attimo si spogliò restando con indosso unicamente calze e scarpe.

**Spogliati completamente... preferisco!**

Mi tolsi anche la camicia e restai completamente nudo.

Grace mi infilò sulla testa le sue mutandine, badando bene di mettere la parte interna a contatto del mio naso facendomi così impazzire al suo profumo.

Continuammo a lavorare normalmente, salvo il fatto che lei si aggirava per l'ufficio nuda, cosa che mi faceva impazzire di desiderio.

Nel primo pomeriggio dovetti accompagnarla in bagno, stendermi ai suoi piedi mentre faceva pipì, quindi asciugarla con la lingua poi mentre stavamo uscendo dal bagno, si guardò nello specchio e...

**Stamattina non ho avuto il tempo di truccarmi... Stenditi a terra qui davanti allo specchio!!**

Mi distesi a terra pancia in su, davanti al lavandino del bagno dove c'era anche uno specchio.

Grace si sfilò le scarpe velocemente e salì sopra di me mettendomi i piedi sul petto.

**È proprio l'altezza giusta... normalmente sono troppo bassa, così invece è perfetto** ed iniziò tranquillamente a truccarsi.

Non era la prima volta che le facevo da tappeto, ma non l'avevo fatto mai per così tanto tempo e dopo un po' iniziai ad accusare il suo peso ed a provare dolore; potevo è vero ammirarla dal basso in alto nella sua bellezza (cosa che mi eccitava parecchio) mi piaceva moltissimo sentire il contatto dei suoi piedini e del nylon delle calze sulla mia pelle ma il mio cazzo iniziò ad ammosciarsi.

La Padrona lo notò subito e **Beh cos'è questo ammosciamento? Peso troppo forse?**

*No Padrona...è che sono un po' stanco...* riuscii a balbettare

**Oggi è il tuo giorno fortunato... sono troppo buona...** e così dicendo scese dal suo "tappeto umano" e infilò le scarpe.

**Io però non ho finito di truccarmi... anche se sono un po' stanca di stare in piedi...**

Per qualche istante mi fissò dubbiosa, come stesse pensando a cosa fare, poi...

**Facciamo così... ora mentre finisco di truccarmi, tu ti metti dietro di me in ginocchio, io appoggio il mio sedere sulla tua faccia e tu mi lecchi il culetto, ma guai se ti tocchi!**

Mi posizionai dietro di lei, che appoggiò le sue splendide rotondità sulla mia faccia (come fossi uno sgabello) e riprese a truccarsi.

**Forza leccami il culo così quel tuo cazzetto tornerà duro!!**

In effetti mi bastò baciare e leccare il suo magnifico culo per sentire il cazzo tornare duro come non mai, nonostante la posizione (in ginocchio con la Padrona seduta sulla mia faccia) non fosse delle più comode.

Grace terminò di truccarsi e rialzandosi mi fece tornare al normale lavoro.

L'aver trascorso tutto il giorno con continue "provocazioni" della mia Padrona aveva evidentemente prodotto l'effetto voluto... ero eccitato come un pazzo e soprattutto (anche se non me ne rendevo ancora conto) pronto a tutto!

Alle 17 Grace interruppe il mio lavoro dicendo **Ho voglia di bere un tè... prendi anche dei biscotti...**

Preparai il tè, presi i biscotti ed andai ad inginocchiarmi davanti a lei, sorreggendo in una mano la scatola di biscotti e nell'altra il piattino della tazza del tè.

Grace con modi molto naturali, bevve un poco di tè quindi rimise la tazza sul piattino (da me sorretto) prese un biscotto e lo inzuppò nel tè mangiandolo lentamente.

Continuò alternando tè a biscotti poi **Lo vuoi un biscotto?**

*Certo Padrona se posso...*

Grace prese un biscotto, allargò le gambe davanti ai miei occhi, quindi se lo infilò nella figa muovendolo lentamente quindi me lo porse **Mangia...**

Inghiottii in un attimo il biscotto imbevuto dei succhi della mia Padrona

**È buono?**

*Buonissimo Padrona...*

Me ne diede un altro che mangiai voracemente quindi finì di bere il tè, ma invece di rimettere la tazza sul piattino che io continuavo a sorreggere, la avvicinò alla figa e con mio grande stupore iniziò a pisciarci dentro!!

Ero immobilizzato a guardare quello zampillo dorato che sgorgava dalla mia Padrona ed andava a riempire la tazza senza essere capace di dire una parola.

Quando ebbe finito, appoggiò la tazza sul piattino nella mia mano e si asciugò con un fazzolettino di carta.

**Ti andrebbe di assaggiare un biscotto inzuppato nel tè?** disse con un sorriso beffardo

*Grazie Padrona, preferirei di no...*

**Peccato... io ne sarei molto contenta e potrei essere molto buona con te... e**

contemporaneamente prese dopo essersi sfilata la scarpa ad accarezzarmi il corpo con un piede.

Mentre io rimanevo in silenzio (in ginocchio sorreggendo con una mano la scatola di biscotti e con l'altra la tazza) lei risalì con il piede per tutto il corpo aumentando ancora (se possibile) la mia eccitazione, poi alzandosi dalla sedia si mise in piedi dietro di me e **Io non te lo chiederò più...**

mentre mi carezzava con la mano il petto **ma se tu dovessi cambiare idea dimmelo...** e si appoggiò contro di me strusciando la figa contro la mia spalla

**Oggi mi sento molto eccitata... avrei voglia di divertirmi con te...** e continuando a guardarmi si infilò un dito nella figa masturbandosi lentamente

**Senti come sono bagnata...** e mi spalmò il suo dito bagnato sotto il naso facendomi impazzire con il profumo della sua figa.

**Se tu fossi carino con me... io potrei essere molto buona con te...**

Ero talmente eccitato che persi completamente il controllo e

*Padrona vorrei assaggiare il biscotto...*

Non terminai la frase che fui interrotto...**Cosa vorresti? ripeti...**

*Padrona vorrei assaggiare il biscotto inzuppato...*

**Inzuppato dove?**

Sbigottito ma troppo eccitato per pensare dissi *Inzuppato nel vostro nettare dorato Padrona...*

Grace sorrise come mai le avevo visto fare

**Ma sei un poeta... non ti conoscevo questa dote!** ed andò nuovamente a sedersi di fronte a me.

Prese un biscotto dalla scatola, lo inzuppò nella tazza e **Tu sai vero cosa è questo...come hai detto... nettare dorato?**

*Si Padrona...*

**E lo vuoi assaggiare vero?**

*Si Padrona ti prego..*

Grace mi porse il biscotto inzuppato che io ingoiai in un attimo.

**Le cose buone non si ingoiano così in fretta! Te ne darò un latro ma ti voglio vedere assaporarlo lentamente!**

Inzuppò un altro biscotto e me lo porse. Questa volta lo tenni in bocca masticando lentamente, sentendo la bocca riempirsi di un sapore acre e persistente. Tante volte lo ammetto mi ero eccitato vedendo foto su internet di padrone che pisciavano in bocca agli schiavi ma mai avevo immaginato di arrivare ad assaggiare l'urina di una donna !!!

Grace mi accarezzò le palle con un piede e **Ti piace il biscotto?**

*Si Padrona... ma fammi venire te ne prego!!*

**Su ancora uno... fammi vedere la lingua...**

Estrassi la lingua, come quando da ragazzino le suore mi insegnavano come avrei dovuto fare a ricevere la comunione.

**Bravo proprio così !** ed inzuppò un latro biscotto mettendomelo sulla lingua **Mangia da bravo...**

Mangiai lentamente anche il terzo biscotto.

**Adesso metti a terra i biscotti e il tè... meriti un premio...vieni** e così dicendo aprì le gambe davanti a me.

**Ti permetto di leccarmi la figa...**

Mi piombai su di lei iniziando a leccarla con una foga tale che la Padrona iniziò subito a mugolare di piacere.

Spingevo la lingua nella sua figa più che potevo per poi ritrarla e passare a succhiarle le labbra per poi rituffarmi in profondità.

Grace mi lasciò fare per un po' poi mi respinse **Per oggi basta ne ho abbastanza!**

*No ti prego Padrona lasciami continuare ti prego...*

**No basta... a meno che...**

*Dimmi cosa devo fare... qualsiasi cosa...*

**Prendi la tazza e porgimela!**

Raccolsi da terra la tazza da tè e tenendola con le due mani gliela porsi.

Grace la prese tra le mani e contemporaneamente si sfilò le scarpe.

**Se adesso il mio schiavo dimostrerà la venerazione per la Padrona, la Padrona sarà buona con lui...Ad ogni cucchiaino che berrai del mio nettare dorato... io farò qualcosa per te...**

Non capivo esattamente cosa volesse dire, ma era talmente eccitato ed in suo potere che presi il cucchiaino e mi affrettai a berne il contenuto.

Grace per risposta prese il mio cazzo tra i suoi piedi e muovendoli lentamente accennò così a masturbarmi.

La situazione, l'eccitazione, il contatto del nylon delle calze con il mio cazzo mi fecero letteralmente impazzire !!

Bevvi un altro cucchiaino e lei tornò a prendermi il cazzo tra i piedi per un attimo.

Capii che voleva vedermi continuare ma restai per un attimo dubbioso... poi l'eccitazione ebbe la meglio, in fin dei conti non dovevo bere un gustoso cocktail ma non era neanche così disgustoso e il male alle palle era troppo forte!!

Presi la tazza dalle mani di Grace ed iniziai a bere lunghi sorsi... contemporaneamente lei non lasciò più la prese e mi masturbò con i suoi piedi.

Bevvi l'ultimo sorso e mostrai alla Padrona la tazza vuota, giusto in tempo per abbandonarmi e sentire il mio cazzo esplodere in un eruzione degna di un vulcano!! Il piacere fu immenso... come non avevo mai provato in vita mia!!

Con grande bravura, Grace trattenendo il cazzo tra i piedi, mi strizzò fuori fino all'ultima goccia di piacere, lasciandomi poi stremato a terra.

**Oggi hai avuto un grande onore... ora sei veramente mio... ma non è finita!!** e se ne andò.

## 6

Grace quel giorno giunse in ufficio, contrariamente al solito, solo nel tardo pomeriggio praticamente alla fine della giornata (erano già le 17).

Entrò trafelata ed accaldata e mentre mi accingevo al solito rituale di saluto con il bacio dei piedi **Sono stanchissima... è tutto il giorno che sono in piedi in giro per la città.. sono tutta sudata!**

Si tolse la giacca del tailleur e sollevando un braccio mi mostrò l'ascella...

**Sono fradicia...**

Senza che lei aggiungesse nulla, mi avvicinai e presi a leccarla sotto l'ascella.

Era veramente bagnata di sudore ma anche in quel caso, la cosa invece che darmi fastidio mi eccitava e quindi scrupolosamente raccolsi con la lingua tutto il suo sudore.

**Mi fai il solletico...** fu il suo primo commento ma evidentemente gradì

Quindi sedendosi sulla scrivania **Guarda come ho conciato le scarpe... sono tutte sporche!**

Cercando di anticiparla... *Padrona posso pulirle?*

**Bravo! stavo giusto per dirtelo!**

Mi precipitai a prendere l'occorrente (straccio, lucido e spazzola) ed andai ad inginocchiarmi davanti a lei iniziando a pulirle e lucidarle le magnifiche scarpe.

Grace mi lasciò fare per un po' quindi guardò il risultato del mio lavoro e **Sono stanchissima... ho i piedi che mi fanno male... ho voglia di una sigaretta!**

Presi accendino e posacenere e glieli porsi, quindi restai in attesa.

**Ho voglia di rilassarmi... stenditi a terra!**

Mi distesi a pancia in su.

**Alza le ginocchia!**

Restando disteso, piegai le gambe alzando le ginocchia.

Grace si mise sopra di me a gambe larghe, quindi lentamente si sedette sopra il mio ventre, appoggiò la schiena sulle mie gambe e si accese una sigaretta facendomi alzare un braccio per sorreggere il posacenere.

**Ho i piedi che bollono!** così dicendo si sfilò le scarpe e mi mise entrambi i piedi sul viso.

**Senti come sono sudati... ma a te piace vero?**

*Certo Padrona sento un magnifico profumo...* e a dire il vero il forte profumo del sudore dei piedi della mia Padrona ormai mi piaceva veramente e mi eccitava!!

*Posso leccarli Padrona?*

**Stai diventando intraprendente! Prendi iniziative... ma devo ammettere che non mi dispiace l'idea, va bene...**

Immediatamente presi a leccarle i piedi... sentivo il nylon delle calze intriso e bagnato di sudore... sentivo il sapore salato che mi penetrava fino al cervello!!!

Grace si fumò la sigaretta porgendomi ora uno ora l'altro piede, spingendomi in bocca le dita che io succhiavo avidamente (nonostante la posizione non proprio comoda).

**Mi ci vuole un bel bagno!! Vai a preparare!**

Andai in bagno e aprii il rubinetto miscelando l'acqua al punto giusto, nel frattempo entrò Grace.

**Mentre si riempie spogliati!**

Mi affrettai a spogliarmi e poi attesi ordini.

**Beh... mi devo spogliare da sola?**

Mi inginocchiai davanti a lei per spogliarla riponendo con cura i suoi vestiti.

La vasca era grande da idromassaggi, Grace mi fece sedere in un angolino della stessa, anche lei si immerse prendendosi ovviamente il lato opposto.

**Tieni le mani fuori della vasca... non vorrei ti toccassi!!**

Grace si toccava e massaggiava poggiando i piedi su di me, sul mio petto, sulla faccia, dentro la bocca soprattutto:

**Lecca e succhiarmi le dita schiavo... ecco così da bravo, (forzando il piede dentro la bocca) Sei il giocattolino che cercavo, la tua lingua e la tua bocca mi daranno tante soddisfazioni, avresti voglia di godere vero? Come mi dispiace che non si può, no non puoi!**

Quando le ebbi succhiato bene tutte le dita e leccato accuratamente ogni angolo dei piedi

### **Adesso insaponami i piedi e le gambe...**

Versai un po' di sapone liquido sulle mani e la insaponai accuratamente, poi lei si alzò in piedi, mentre io rimasi seduto, si avvicinò e...

### **Mettiti in ginocchio!**

Ubbidii... lei prese in una mano il sapone liquido e lo versò nel palmo dell'altra, comincio a strofinarmelo sulla faccia fino a quando la faccia non fu completamente insaponata, si avvicinò ulteriormente mi prese per la nuca e comincio a strofinarsi la faccia sulla fica.

### **Sei la mia spugnetta personale tesoruccio... tira fuori la lingua caro, ecco così da bravo, mmm!! sei morbido... ecco ora dietro**

Ripassò la mano insaponata sulla mia faccia si girò e si piegò in avanti, girò una mano all'indietro prendendomi per la nuca

### **Ecco da bravo, puliscimi dietro ora... tira fuori la lingua e fammela sentire mentre, uhmm!! Continua, che bravo ragazzo seiiii!!**

Grace si fece leccare a lungo (le piaceva particolarmente farsi leccare il culo) poi

### **Va bene, ora sdraiati nella vasca, la tua testa deve essere immersa dentro l'acqua, lascia solo la faccia fuori... hai capito?**

*Si Padrona* e mi sdraiai come lei voleva.

Grace si abbassò lentamente e si sedette sopra il mio cazzo, lo guidò dentro la figa poi alzò i piedi, li poggiò sulla mia faccia e si sdraiò completamente.

Mentre con la spugna si accarezzava le braccia, muoveva le natiche, sentiva il cazzo durissimo e se ne compiaceva

### **Apri la bocca! Ecco bravo, così la tua Padrona ci mette il piede dentro, Uhmm! Com'è bello duro il cazzettino schiavetto mio! Lecca il mio piede intanto, bravo così, mi piace, ancora fammi sentire la lingua**

Anche lei si stava eccitando moltissimo.

### **Ti piace la tua Padrona eh? Si ti piace! Ma anche a me piace trattarti così (intanto mi stava cavalcando)**

### **Pensi che sei tu che mi stai penetrando? Noooo sono io che mi sto gustando il tuo cazzo !**

Con le unghie intanto mi graffiava il petto

### **Siii mi piace !!!**

Mi appoggiò una mano sul volto e mi fece immergere la faccia sotto il pelo dell'acqua.

Io annaspai impaurito

### **Siiii così mi piace di piùuuù uhmm!!!**

Mi fece respirare un attimo e mi rimise giù con forza cavalcandomi con passione e mentre veniva appoggiò entrambe le mani sul mio volto godendo intensamente

### **UHMMM Che belloo!!!!**

Contemporaneamente anche io esplosi in un orgasmo intenso e violento

Grace rimase immobile per un po' e sempre seduta sul cazzo guardandomi a lungo senza parlare, poi si alzò e appoggiò un piede sulla mia spalla (io ero seduto nella vasca).

Con una mano mi afferrò per i capelli tenendomi fermo in quella posizione.

Io non capivo cosa volesse fare e restai immobile poi ad un tratto capii!!

Uno zampillo dorato mi colpì in viso... istintivamente chiusi gli occhi e restai immobile sentendo il liquido caldo colarmi sul viso dandomi una stranissima sensazione di rilassatezza.

Quando la pioggia dorata terminò...

### **Puliscimi schiavetto mio! non mi farai andare via senza fare bidet! e si sporse in avanti.**

Leccai la sua figa ripulendola dalle goccioline dorate, dal suo succo e... dal mio!!

Ma più che mai mi sentii completamente suo e felice di servire la mia Padrona!!

7

Grace quel giorno appariva annoiata... come se non sapesse cosa fare... o meglio cosa farmi fare!  
A metà mattina, mi chiamò dicendo che voleva fumarsi una sigaretta

**Oggi mi sento strana... annoiata... vorrei inventarmi qualcosa di nuovo... beh intanto ho voglia di fumare**

Mi affrettai a portarle sigaretta e accendino, mi inginocchiai e le accesi la sigaretta.  
Grace ebbe un attimo in cui sembrò avere avuto una intuizione..

**Stenditi a terra pancia in su!**

Immediatamente mi distesi sul pavimento

Grace si tolse la gonna, si mise al mio fianco, mi fissò attentamente poi..

**Sollevati da terra, restando appoggiato con mani e piedi!**

Non capivo che intenzioni avesse ma eseguii. Grace alzò una gamba e si mise a cavallo sopra di me restando però sollevata.

**Vediamo se sei capace di sorreggere la tua Padrona... Adesso mi siedo sopra di te!** e lentamente si abbassò fino a sedersi sul mio ventre.

Fece una lunga aspirata alla sigaretta e sollevò i piedi da terra.

Non era leggera ma riuscii a sorreggerla senza troppa fatica mentre lei continuava a fissarmi.

Restò immobile qualche istante poi

**Visto che sei forte mi metterò più comoda...** e sollevò entrambe le gambe poggiandomele sopra le spalle.

La posizione non era certo comoda ma indubbiamente eccitante e comincia a sentire il cazzo indurirsi.

**Sento qualcosa di duro sotto di me... allora ti piace proprio servire la tua Padrona?**

*Si certo...mi sforzai di dire nonostante lo sforzo*

Grace mi soffiò in faccia il fumo della sigaretta (sapeva che era una cosa che non sopportavo e che le rimproveravo spesso prima di diventare il suo schiavo)

**Sei contento di essere mio schiavo?**

*Si Padrona... sono molto contento...*

Grace che evidentemente cominciava ad eccitarsi si infilò una mano tra le gambe, spostò le mutandine ed iniziò ad accarezzarsi la figa.

**Se sei stanco dimmelo e smettiamo...**

Ero stanco ma vederla accarezzarsi la figa mi eccitava incredibilmente e mentii

*No Padrona non sono stanco...*

Grace infilò il dito medio nella figa e poi me lo strofinò sotto il naso inebriandomi del suo profumo.

**Dimmelo se vuoi che mi alzi...**

Ovviamente dissi di no...

Grace tornò ad infilarsi il dito nella figa e questa volta me lo diede da succhiare

**Vedi è bello sentire che stai soffrendo per me... che stai diventando una cosa mia...**

Quindi mi diede una carezza, spense il mozzicone di sigaretta e poggiò i piedi a terra rialzandosi.

Istintivamente tirai un sospiro di sollievo... Grace senza parlare si spostò in avanti, mise le gambe ai lati della mia testa, e ... **Sei stanco?**

Visto che si era rialzata confessai... *Si Padrona, mi fanno male le braccia...*

**Peccato...** disse scostando le mutandine e mostrandomi la figa

**Avrei voglia di farmi leccare la figa... ma sei stanco...**

Stava giocando come il gatto con il topo e... sapeva di vincere!! Strinsi i denti e...

*Sono pronto Padrona...*

**Vuoi dire che resterai così per leccarmi la figa?**

*Si Padrona!*

Grace si avvicinò ed io inizia a leccarla con ardore. Sentivo un forte dolore alle braccia e alle ginocchia ma la voglia era più forte e continuai, la sua figa era calda e bagnata e valeva la fatica.

Grace evidentemente molto eccitata dal nuovo giochino, mi afferrò la testa con entrambe le mani attirandomi a sé con forza (come se avesse avuto paura di un mio cedimento proprio in quel momento) schiacciandomi la figa sulla bocca.

Continuai a leccare e succhiare e poco dopo sentii la bocca riempirsi del suo magnifico succo.

Grace godette intensamente, con brevi sussulti abbinati a spruzzi di succo che mi finivano in gola. Bevi tutto avidamente come un beduino nel deserto che trova una fonte di acqua cristallina dopo giorni di arsura, fino a quando lei non mollò la presa spostandosi e facendomi così cadere a terra stremato.

**Forza il divertimento è finito... torna al lavoro!**

Ovviamente era finito il divertimento... suo! il mio non era neanche iniziato ed io ero eccitato all'inverosimile, il cazzo duro e le palle gonfie da farmi male!!

Mi diressi verso il bagno per lavarmi la faccia intrisa del suo succo, e magari masturbarmi per sgonfiare così le mie palle ed il desiderio, ma... **Dove vai?**

*Devo fare pipì... dissi mentendo*

Grace si avvicinò, mi fissò e **Non ci credo... tu vuoi andare a farti una sega!**

*No Padrona... non lo farei mai senza il tuo permesso...*

**Non ti credo... voglio vedere!**

Mi seguì in bagno e si fermò ad osservarmi in piedi davanti al wc.

**Forza non dovevi fare pipì?**

*Si ma... se mi guardi non riesco...*

**Vediamo se riesco ad aiutarti** ed avvicinandomi, mi prese in mano il cazzo.

Io chiusi gli occhi godendo del contatto della sua mano, ed istintivamente mi mossi leggermente avanti e indietro

**Cosa fai? Ti masturbi con la mia mano?** disse arrabbiata

*Perdonami Padrona ma non ce la faccio più....*

**Sei impazzito? Meriti una punizione!!**

Mi misi in ginocchio e la pregai *Perdonami, ma sei troppo bella ed io ti desidero da impazzire!!*

**Vai a prendermi il frustino e la bottiglia dell'acqua minerale sul mio tavolo!**

Mi precipitai ad eseguire il suo ordine e tornai in bagno inginocchiandomi davanti a lei, porgendole il frustino e la bottiglia.

Grace prese la bottiglia e **Stendi le braccia in avanti!**

Stesi le braccia e lei vi poggiò il frustino, quindi portò la bottiglia alla bocca e bevve.

Finito di bere, appoggiò a terra la bottiglia e lentamente si tolse le mutandine mentre io restavo inginocchiato davanti a lei con le braccia tese in avanti a sorreggere il frustino.

Quindi prese il frustino e **Mettiti a quattro zampe!**

Prese a girarmi attorno osservandomi e lasciandomi così in quei momenti di attesa che sapeva bene mi innervosivano ed impaurivano mentre evidentemente erano eccitanti per lei che mi sentiva completamente in suo potere.

**Ora avrai la punizione che ti meriti, giusto?**

*Ma io Padrona...*

**Ripeto! Ora avrai la punizione che ti meriti, giusto?**

*Si Padrona...*

**Apri la bocca** e mi infilò le mutandine in bocca **Così non griderai inutilmente**

Si fermò davanti a me, allargò le gambe e **Vieni avanti e metti la testa tra le mie gambe!**

Si spostai in avanti ed infilai la testa tra le sue gambe

**Metti bene le mani sul pavimento!**

Grace si sfilò le scarpe e mise i piedi sopra le mie mani, immobilizzandomi completamente.

Il contatto dei suoi piedi con le mie mani, delle sue cosce con la mia testa, il nylon delle calze mi aumentarono l'eccitazione facendomi dimenticare la situazione.... Avevo la testa stretta tra le sue gambe, le mani immobilizzate sul pavimento con lei sopra, le sue mutandine in bocca mi impedivano di parlare.

L'attesa fu breve e sentii il primo colpo di frustino abbattersi sulla mia schiena, facendomi sobbalzare.

**Uno!** scandì Grace

**Due!** e arrivò il secondo colpo.

I colpi non erano forti, ma sicuramente non piacevoli...

**Tre!** Istintivamente ad ogni colpo tentavo di rialzare la testa, ma non potevo farlo più di tanto in quanto avendo le mani sotto i suoi piedi non riuscivo ad alzarmi.... il movimento però faceva sì che la

mia nuca andasse ad ogni colpo a premere contro la sua figa... e la cosa evidentemente non spiaceva a Grace che intensificò il ritmo...

**Quattro!**

**Cinque!**

**Sei!**

**Sette!**

**Otto!**

**Nove!**

**Dieci!**

**Undici!**

**Dodici!**

**Tredici!** e finalmente si fermò.

Dopo un attimo di silenzio **Basta... tredici porta fortuna!!**

Grace si spostò scendendo dalle mie mani e liberandomi finalmente dalla mia posizione. Era la prima volta che venivo frustato in vita mia... il dolore non era insopportabile ma si faceva sentire!!

**Vediamo se mi devo fermare o se dobbiamo ricominciare...Apri la bocca!** e mi tolse le mutandine.

Fortunatamente intuì le intenzioni di Grace e feci la cosa giusta

*Grazie Padrona!*

Grace un po' stupita **Bravo! Vedi che ho ragione nel dire che potenzialmente sei uno schiavo perfetto... mi darai delle soddisfazioni...** e mi fece una carezza sulla testa quindi riprese la bottiglia dell'acqua e ne bevve un lungo sorso.

**Hai sete?**

*Si Padrona...*

Nella bottiglia era rimasta poca acqua, Grace mi guardò poi **Vai a prendere le forbici!**

Restai completamente stupito della sua richiesta, ma come sempre ormai facevo, ubbidii e dopo poco le portai le forbici.

**Siediti a terra e apri la bocca!**

Mi sedetti sul pavimento, mentre lei in piedi davanti a me bevve l'acqua che era rimasta, poi con la forbice tagliò il fondo della bottiglia di plastica.

Non riuscivo a immaginare cosa avesse in mente...

Grace mi mise in bocca (dalla parte del tappo) la bottiglia che con il fondo tagliato ora sembrava un imbuto, si abbassò verso di me e sputò nella bottiglia l'acqua che aveva tenuto in bocca.

**Bevi l'acqua che ti da la tua Padrona!**

Bevvi l'acqua mista a saliva dalla bottiglia che nonostante tutto mi diede un po' di sollievo e mi illuse che la giornata sarebbe terminata...

**Stenditi a terra!**

Completamente in sua balia, come un automa, non feci domande e mi distesi sul pavimento.

Grace prese la bottiglia – imbuto e la richiuse avvitandoci il tappo, poi abbassandosi verso di me...

**Ascoltami bene... non voglio ripetermi e non costringermi a punirti di nuovo!**

Incredulo e dubbioso stetti in attesa...

**Adesso ti metterò la bottiglia in bocca... tu dovrai tenere il tappo con i denti e guai a te se non o farai bene!**

*Si Padrona...*

Grace mi porse la bottiglia ed io la afferrai ben bene tra i denti

**Adesso preparati perché mi farai da tappeto...**

Sapevo cosa significava e cercai di irrigidire i muscoli sapendo che di lì a poco avrei dovuto sopportare su di me il peso della mia Padrona.

**Dammi le mani!**

Io protesi le mani verso l'alto restando disteso a terra, Grace mi prese le mani e prima con un piede poi con l'altro salì sul mio petto.

Mi sforzai di tenere con i denti la bottiglia e di resistere al peso della mia Signora senza muovermi, senza ancora capire quale fossero le sue intenzioni che però ben presto compresi....

Grace si sistemò ben bene sopra di me, quindi lentamente si abbassò tenendomi sempre le mani.

Vidi il suo magnifico culo avvicinarsi e restai immobile.

Una volta accovacciata, Grace restò immobile per alcuni istanti poi vidi zampillare un ruscello dorato che andava a finire nella bottiglia che io sorreggevo.

Finalmente compresi tutto il gioco, ero diventato il suo wc!! o almeno non io direttamente ma la bottiglia che avevo in bocca.

Lentamente la bottiglia si riempì (fortunatamente il tappo non aveva perdite) e man mano si riempiva diventava sempre più pesante e quindi difficile da reggere!!!

A fatica serrando i denti riuscii a tenere dritta la bottiglia senza farla perdere, fino a quando Grace si rialzò e mi tolse la bottiglia appoggiandola a terra in equilibrio sul tappo.

**Sei stato bravo... non hai rovesciato nulla!**

Restai disteso a terra sia perché non sapevo cosa volesse fare sia perché ero dolorante.... la schiena solcata dalle frustate bruciava, le mascelle mi facevano male per lo sforzo fatto a sorreggere la bottiglia, ma il mio riposo fu breve...

**Cos'è no pulisci la tua Padrona?**

Mi precipitai a leccare le goccioline dorate che le bagnavano il folto pelo, succhiando con avidità.

**Basta! Mi devi asciugare... non leccare la figa!** mi interruppe lei.

**Mettiti a quattro zampe qui davanti alla bottiglia... e attento a non farla cadere!**

Mi sollevai e mi misi in posizione a quattro zampe davanti alla bottiglia.

Grace si mise a cavallo della mia schiena sedendosi su di me.

**Avvicinati... voglio vederti con il naso sopra la bottiglia!**

Mi avvicinai alla bottiglia...

**Voglio che tu riempi i polmoni del profumo del.... come lo avevi chiamato tu?**

*Nettare d'oro Padrona...*

**Appunto nettare d'oro... voglio sentirti fare lunghe inspirazioni...**

Avvicinai il naso ed iniziai a respirare a fondo e rumorosamente (per farmi sentire come durante una visita medica)

L'odore acre dell'urina mi penetrava nel cervello... ma contemporaneamente sentii Grace abbassarsi su di me e la sua mano iniziare ad accarezzarmi le palle.

Ero talmente eccitato che il piacere datomi dalla sua mano prese il sopravvento sull'odore acre e presi a respirare con più foga.

**Ti piace l'odore del mio nettare vero? dimmelo!**

*Si Padrona mia piace...*

**Cosa ti piace? cos'è?**

*Il tuo nettare d'oro...*

**No quella è piscia... dimmi che ti piace la mia piscia...** e contemporaneamente prese a masturbarmi...

*Si Padrona... mi piace l'odore della tua piscia...*

Grace con eccezionale controllo e bravura prese a masturbarmi seguendo il ritmo del mio respiro, più velocemente inspiravo l'odore della sua piscia e più lei muoveva velocemente la mano!!

Finalmente esplosi in un orgasmo profondo, schizzando sperma all'impazzata!!

Grace continuò facendomi godere fino in fondo, spremendomi dalle palle ogni goccia di sperma poi si rialzò e

**Oggi hai scoperto quanto sei mio... ti ecciti e godi annusando il piscio della tua Padrona!!!!**

## 8

Grace arrivò il giovedì in ufficio con un'aria elettrizzata ed eccitata tenendo in mano un depliant.

**Mi hanno invitata ad un seminario a Firenze per questo week end... partiamo venerdì!**

Ma come partiamo...

**Dobbiamo essere a Firenze venerdì sera, il seminario è sabato e domenica fino a mezzogiorno... torneremo domenica sera!**

*Ma nel week end... mia moglie...*

**Non mi contraddire... a tua moglie penso io!**

Grace si sedette e prese il telefono... **Mentre parlo con la tua mogliettina tu leccami i piedi!**

Mi inginocchiai, le sfilai una scarpa e tenendo il suo piede tra le mani presi a baciarlo e leccarlo, mentre lei parlava con mia moglie.

**Ciao tesoro, mi spiace ma ti devo dare un piccolo dispiacere... devo chiederti di rinunciare a Eddy per questo week end... Mi hanno mandato un invito per un importante seminario che ci sarà a Firenze, avrei voluto farne a meno ma il presidente della nostra associazione in persona mi ha mandato l'invito e quindi mi capisci...**

**Guarda partiremo venerdì pomeriggio per essere a Firenze la sera... il seminario inizia sabato mattina alle 8 e 30 e finisce domenica alle 12... saremo di ritorno per la sera...**

Grace ritrasse il piede che le stavo leccando e mi porse l'altro. Io le sfilai la scarpa e presi a leccarlo mentre...

**Scusa se sono io ad avvisarti ma Eddy sta facendomi un lavoro molto delicato e importante... voleva chiamare lui ma io ho insistito perché non interrompesse il lavoro...**

**Sapevo che avresti capito ti prometto un regalino da Firenze... ciao.**

Grace chiuse la telefonata e **Eh sì... Eddy sta facendo un lavoro molto delicato... e lo fa con passione vero?**

*Si Padrona...*

**Si Padrona è un po' poco... voglio sentirtelo dire bene...**

*Si Padrona, mi piace moltissimo leccare i tuoi piedi...*

**Bravo il mio schiavetto... chissà come la prenderebbe la tua mogliettina se vedesse che tipo di lavoro stai facendo... e scoppiò in una sonora risata.**

**Ma adesso basta... il seminario c'è veramente quindi prepara quello che ci servirà... io me ne vado... domani mattina sei libero, vieni a prendermi a casa alle quattro.**

Il giorno seguente mi presentai puntuale all'appuntamento, caricai le cose di Grace nel bagagliaio e mi affrettai ad aprirle la porta posteriore della macchina, ma **No... per ora preferisco viaggiare davanti con te!**

Sorpreso, le aprii la portiera anteriore e la feci salire in macchina (non senza ammirare le sue gambe mentre si sedeva).

Gran parte del viaggio trascorse in modo "normale" facendo normali discorsi di viaggio anche se spesso la mia attenzione era catturata dalle sue gambe che uscivano dall'ampio spacco della sua gonna.

Dopo l'ennesima accavallatura di gambe, Grace mi mise una mano sulla gamba e mentre la carezzava **Sei tutto per me per il week end... perché non ci ho pensato prima... bastava inventarselo un seminario... ma non importa se ti comporti bene ci rifaremo in futuro... sei contento?**

e senza lasciarmi il tempo di rispondere mi mise una mano in mezzo alle gambe sentendo il mio cazzo duro... **Si sei contento lo sento** e rise di gusto.

Arrivati all'uscita dell'autostrada **Devo fare pipì... cerca un bar...**

*Ma adesso... era meglio in autostrada in un'area di servizio...*

**Senti mi scappa adesso... trova un bar e fermati!**

Alla periferia della città, trovai un bar pasticceria e mi fermai, scesi ad aprirle la portiera ed entrammo.

Grace chiese della toilette mentre io mi sedetti ad un tavolino ordinando un caffè, il locale era piccolo ma grazioso anche se praticamente deserto.

Mi stavo guardando attorno, quando riapparve lei che mi fece cenno di raggiungerla. Mi alzai e attraversai la saletta andando verso il bagno, quando la raggiunsi **Ho bisogno di te... seguimi!**

Dubbioso mi guardai attorno ed entrai nel bagno che fortunatamente aveva una porta unica che dava in un'anticamera prima dei bagni veri e propri.

Grace entrò nel bagno delle donne e **Vieni qui!**

Entrai anch'io e lei chiuse la porta poi **Inginocchiati** disse sollevando la gonna.

**Abbassami le mutandine!** ubbidii utilizzando la bocca (ero ormai esperto nel farlo)

**Non voglio sedermi sul water... non è igienico... stendi le braccia sull'asse ed io mi siederò sopra le tue braccia!** disse allargando le gambe.

Infilai le braccia tra le sue gambe e le stesi sull'asse del wc tenendo il palmo delle mani rivolto verso l'alto (andando così a finire con il viso proprio davanti alla sua figa).

Grace osservò compiaciuto e si abbassò sedendosi con le chiappe sulle mie mani e le cosce sulle mie braccia, poi dandomi una carezza **Ecco bravo... proprio così... adesso aspetta...** un attimo e lo zampillo dorato uscì gorgogliando.

Restai immobile attendendo che lei terminasse, poi lei rialzandosi... **Asciugami!**

Sempre inginocchiato andai a leccare le goccioline rimaste, eccitandomi ancora di più a quel sapore che stava diventandomi familiare.

**Basta, andiamo!** disse respingendomi, si sistemò le mutandine, la gonna ed uscimmo tornando nella sala a berci un caffè.

Usciti dal bar **Aprimi la porta dietro!** disse, ed io la feci salire in macchina quindi presi posto come un vero autista.

Una volta entrati in città, Grace si sedette al centro del sedile, tolse le scarpe e appoggiò entrambi i piedi sul bracciolo che divide i due sedili anteriori.

Non capivo le sue intenzioni... stavo guidando e non potevo certo occuparmi dei suoi piedini... ma sottovalutavo la fantasia della mia Padrona!!

Mi fermai ad un semaforo rosso e immediatamente... **Leccami i piedi!**

*Ma qui con il traffico...*

**Leccami i piedi!**

Mi inclinaì di lato e presi a leccarle le dita dei piedi... **È verde parti...**

Era scattato il semaforo, mi rialzai e vidi un uomo con una macchina a lato della nostra che mi fissava stupito...

Ripartii cercando di seminarlo e fortunatamente ci riuscii ma al semaforo seguente... **Leccami i piedi! Non farmelo ripetere ad ogni semaforo!**

Ripresi a leccare e anche questa volta, allo scattare del semaforo verde vidi un uomo e una donna che mi fissavano increduli dalla loro auto.

Ero rosso dalla vergogna, imbarazzato, mentre Grace era sensibilmente soddisfatta e divertita dall'aver constatato ancora una volta il suo completo potere su di me!!

Nonostante mi fossi premunito di cercare sulla carta stradale il percorso, mi ero perso nella città e non sapevo dove andare... **Ti sei perso! Bravo... ho guardato la strada mi avevi detto...**

*Perdonami Padrona... posso chiedere...*

**No! è meglio ci pensi io... la c'è una signora chiederemo a lei... accosta e mentre io domando tu mi leccerai i piedi!!**

*Ma Padrona... cosa dirà...*

**Osi anche contraddirmi... dopo quello che hai fatto?**

Capii di non avere scampo e mi rassegnai... *Va bene Padrona...*

Accostai la macchina al marciapiede dove una donna stava camminando, Grace si spostò sul sedile a destra vicino alla strada, lasciò il piede sinistro sul bracciolo vicino a me, abbassò il finestrino e iniziò a parlare con la donna chiedendo indicazioni sulla strada da fare, mentre io mi abbassai e presi a leccarle il piede.

Sentivo la donna parlare un po' balbettando, evidentemente imbarazzata nel vedermi leccare il piede alla mia Padrona mentre lei ci indicava la strada, quindi... **Va bene... grazie, possiamo andare!**

Mi sollevai ed incrociai lo sguardo della passante che mi fissava incredula come avesse visto un extraterrestre.

Ripresi la strada e mentre guidavo **Non credevo... bravo, hai superato le mie aspettative, sono orgogliosa di te!!**

*Grazie Padrona...*

**Ti avessi detto anche solo un mese fa che avresti accettato di leccarmi i piedi in presenza di un'estranea ci avresti creduto?**

Non risposi, ma pensai a quanto aveva ragione, a quanto ormai ero in suo potere!!

Arrivati finalmente in albergo, scoprii che Grace aveva prenotato una camera matrimoniale.

Giunti in camera, Grace si buttò sul letto... **Sono stanca... apri le valige e sistema le cose, poi vieni qui!**

Sistemai le poche cose che ci eravamo portati, e mi presentai... *Sono pronto Padrona...*

**Spogliati!**

Mi spogliai in fretta e mi inginocchiai a lato del letto.

**Alzati in piedi, ho le gambe stanche e voglio tu mi faccia un massaggio...**e mi porse una gamba che io iniziai a massaggiare partendo dalle caviglie e risalendo lentamente.

**Intanto leccami un po' il piede...** e mi porse l'altro piede da leccare.

Continuavo a massaggiare la gamba mentre leccavo il piede che lei muoveva offrendomi la parte che voleva io leccassi, fino ad infilarmi in bocca le dita che io succhiavo (per quel che potevo attraverso le calze).

**Cambiamo... massaggiami l'altra...** e nel frattempo mi porse l'altro piede da leccare, mentre si distendeva rilassandosi.

Ad un tratto... **Inginocchiati!**

Mi inginocchiai e lei appoggiando i piedi sulle mie spalle, sollevò la schiena inarcandosi... **Toglimi le mutandine!**

Le sfilai le mutandine, Grace si voltò a pancia in giù, si spinse verso di me e **Leccami il culo!**

Cominciai a baciarle le chiappe, leccarle... poi mi spostai verso il solco iniziando dall'alto e scendendo molto lentamente arrivando a lambire il fiorellino rosa che solleticai con la punta della lingua, lo baciai più volte alternando una breve leccata ad un bacio.

**Dai leccami... sei bravo...**

Constatando l'evidente eccitazione della mia Padrona ed il suo gradimento per il mio lavoro, presi l'iniziativa... e mentre le leccavo il culo le infilai un dito nella figa.

Un suo gemito di approvazione mi incoraggiò a continuare. Passai a sfilare il dito dalla figa e inserirglielo lentamente nel culo, la sentivo schiudersi come un fiore al sole del mattino.

Muovevo il dito dentro e fuori, mentre le baciavo e leccavo le chiappe, poi toglievo il dito e lo sostituiivo con la lingua che, grazie al lavoro precedente entrava sempre più a fondo, mentre rimettevo il dito nella figa.

Con un po' di coraggio andai oltre utilizzando il pollice e allargando di più il suo fiorellino, poi passai ad usare l'indice e il medio contemporaneamente, che dopo un poco di sforzo entrarono in lei.

Muovevo le dita dentro di lei sentendola ansimare e gemere di piacere, quando tolsi le dita e glie le misi nella figa, Grace si allargò le chiappe con le mani mostrandomi il suo buco del culo aperto e invitante.

Senza smettere di muovere le dita nella sua figa, affondai la lingua nel suo culo... avrei voluto avere una lingua più lunga per poterla penetrare fino al cervello!!!

Ad un tratto **Vieni sul letto e stenditi a pancia in su...**

Salii sul letto e mi distesi, Grace alzando una gamba si mise a cavallo sopra di me (in posizione 69) quindi mi mise la figa sulla bocca.

Presi a leccarla e succhiarla avidamente sentendola fremere di piacere quando inaspettatamente sentii la sua mano carezzarmi le palle... Mi misi a leccarla con ancor più vigore forse sperando che lei mi facesse venire.

Si agitava dimenandosi sopra di me sempre più insistentemente fino a quando uno schizzo improvviso mi preannunciò il suo orgasmo che a più riprese fece sussultare Grace che nel frattempo mi riempì la bocca del suo prezioso succo.

Spostandosi si stese accanto a me e guardandomi **Povero piccolo vorresti venire anche tu vero?**

*Certo Padrona... ne avrei tanta voglia...*

**Ti piacerebbe se la tua Padrona te lo prendesse in bocca e ti facesse venire?**

Incredulo balbettai *Magari... sarebbe fantastico, ma...*

**Oggi sono particolarmente buona... ma non voglio tu mi veda fare certe cose...**

Si alzò e tolse dalla valigia una benda nera con la quale mi coprì gli occhi ed un nastro con il quale mi legò le mani dietro la schiena poi mi fece restare in piedi accanto al letto.

**Non voglio sentirti mugolare quindi ti riempirò la bocca... apri!**

Aprii la bocca e lei mi infilò dentro qualcosa... non ci misi molto a capire che erano le sue mutandine (ormai ne conoscevo bene il sapore).

Sentii la sua mano carezzarmi le palle... poi incredibilmente sentii la sua bocca sul cazzo... la sua lingua percorrerlo... Mi abbandonai completamente a quel piacere insperato!!

Sentivo la sua bocca avvolgermi... il cazzo entrare completamente tra le sue labbra... non ci volle molto ed esplosi in un orgasmo eccezionalmente intenso e violento... Sentivo lo sperma uscire come un fiume in piena... la sua bocca succhiarmi senza interruzioni, le sue mani (e le sue unghie) entrarmi nelle chiappe quasi non volesse farmi scappare.

Godetti in maniera incredibile e restai intontito quando lei mi lasciò... attimi di attesa nel silenzio... la sentii salire sul letto, mettermi una mano sulla spalla...l'altra mano sulle labbra mi fece capire di aprire la bocca.

La sentii togliermi le mutandine di bocca... il silenzio assoluto mi inquietava... sentii poi le sue dita serrarmi il naso e spingermi la testa all'indietro...

Il naso toppato mi obbligò ad aprire la bocca per respirare... e poco dopo sentii qualcosa colarmi in bocca... mi bastò poco e capii... Grace stava facendo colare il mio sperma che aveva trattenuto in bocca fino a quel momento!!!

In poco tempo ebbi la bocca piena ed un attimo dopo la sentii... **Inghiotti tutto o te ne farò pentire!!**

Frastornato, eccitato, senza capire bene cosa stesse succedendo, inghiotti tutto...

Grace mi tolse la benda e... **Allora contento? Non ne valeva la pena?**

Restai un attimo dubbioso, poi... *Si Padrona...grazie...è stato bellissimo!!!*

Dopo la cena nel ristorante dell'hotel, come una normale coppia, salimmo in camera.

**Spogliami, ma svelto, devo fare pipì...**

Mi inginocchiai e la spogliai riponendo con cura i suoi abiti e le infilai le pantofole.

**Vieni con me, non mi va di usare la carta igienica e intanto riempi la vasca!**

La seguì in bagno e mi distesi ai suoi piedi, Grace si sedette sul wc appoggiando i piedi sul mio petto, si accese una sigaretta e la fumò lentamente.

Quando ebbe terminato la sigaretta, si alzò, mise un piede sull'asse e **Asciugami!**

Leccai le gocce rimaste quindi lei mi allontanò e si avvicinò alla vasca a controllare il livello dell'acqua.

**Spogliati e stenditi a terra qui a lato della vasca!**

Mi spogliai in un attimo e mi distesi a terra (per fortuna c'era un tappetino a fianco della vasca e quindi non dovetti mettermi sul pavimento freddo).

Grace sollevò un piede porgendomelo, capii immediatamente la sua intenzione e le sfilai la pantofola.

Lei mise il piede nudo sul mio petto e mi salì sopra porgendomi l'altro piede. Le sfilai l'altra pantofola e così lei mise entrambi i piedi sul mio petto, quindi si chinò a controllare la temperatura dell'acqua.

**È un po' fredda... aspettiamo un momento...** e così rimase ancora qualche istante sopra di me che le facevo da tappeto, quindi finalmente entrò nella vasca.

**Su caro... inginocchiati e insaponami...**

Mi insaponai le mani ed iniziai dalle spalle e dalla schiena...lei mi lasciò fare per un po' poi si distese all'indietro... **Forza davanti adesso...**

Sensibilmente emozionato presi ad insaponarle il seno...lo feci molto lentamente ed evidentemente lei gradì perché sentii sotto le mie dita i suoi capezzoli indurirsi. Ad un tratto Grace si alzò in piedi, si voltò e mi porse il suo magnifico culo. Insaponai le sue burrose e rotonde chiappe, poi insinuai le dita nel solco insaponandole il fiorellino....La Padrona appoggiò le mani al muro e si chinò maggiormente. Avevo davanti agli occhi una meraviglia!!! Avrei voluto gettarmi a leccarle il culo ma mi trattenni sapendo che se l'avessi fatto senza il suo permesso mi avrebbe punito.

Le insaponai anche la figa e l'interno delle cosce, mentre lei silenziosa non faceva commenti, quindi sempre silenziosamente si voltò e tornò ad immergersi nell'acqua.

**Mi hai deluso... pensavo ti saresti buttato a leccarmi il culo invece niente!!**

*Ma io Padrona...*

**Cos'è non ti piace più il culo della tua Padrona?**

*No anzi, mi piace moltissimo...avrei voluto farlo ma...*

**Beh pazienza... mi avrebbe fatto piacere ma oramai... lavami le gambe!**

Si distese dentro l'acqua e mi porse una alla volta le gambe. Le insaponai con cura e mi soffermai sui meravigliosi piedini, insaponando bene ogni dito.

**Bene basta... stenditi a terra che voglio uscire...**

Mi distesi a terra a lato della vasca, Grace uscì salendo sul mio petto dove si fermò per asciugarsi poi infilò le pantofole e restò in piedi mentre io dovetti spalmarle una crema su tutto il corpo, massaggiandola per farla penetrare ed asciugare.

**Vieni, andiamo!**

Grace si avvicinò al letto, appoggiò il cuscino al muro (come uno schienale) si sedette comodamente e **Sali sul letto e succhiami le tette!**

Sali sul letto mettendomi a quattro zampe e cominciai a baciarle e succhiarle le tette.

Grace accese la TV con il telecomando e saltò tra i vari canali per scegliere il programma mentre io succhiavo un capezzolo sempre più duro e turgido.

Quando finalmente trovò un programma in TV che le piaceva, con una mano mi allontanò dal suo seno, si distese sul letto a pancia in giù con le gambe piegate ed i piedi verso l'alto...

**Forza schiavetto mentre io guardo la TV tu mi farai sentire come sei bravo a leccarmi il culo!**

Non me lo feci ripetere due volte ed iniziai immediatamente a leccarle il meraviglioso culo.

Baciai e leccai le sue tonde chiappe, presi l'iniziativa e afferrandole con le mani le allargai aprendomi così la strada verso il suo fiorellino rosa. Lo baciai, appoggiai le mie labbra ed iniziai a lavorare con la lingua.

Grace quasi indifferente, continuava a guardare la TV (o almeno fingeva di farlo) ma io la sentivo fremere e non potevo non notare che la mia lingua incontrava sempre meno resistenza ed ora penetrava nel suo buco del culo sempre più a fondo.

Ad un tratto Grace mi respinse, si voltò e mi fece distendere sul letto a pancia in su, quindi si mise a cavallo sopra il mio volto, si allargò ben bene le chiappe con le mani, si voltò per guardare bene la sua e la mia posizione e si sedette lentamente ma decisamente sopra il mio viso strusciandomi la figa sugli occhi... **Stasera ti farò impazzire dalla voglia!** Sentii il viso bagnato dai suoi umori mentre lei... **Però voglio essere sicura che tu non mi faccia scherzi!**

Si rialzò, e stendendosi sul letto... **Portami il nastro che ti lego le mani, così non ti verrà la tentazione di toccarti!**

Presi il nastro che la Padrona usava sempre per legarmi e che teneva nella borsa e glielo porsi, mi voltai e distesi le braccia all'indietro attendendo che lei mi legasse.

**Voltati! Oggi mi sento buona e voglio farti un regalo. So che ti piaccio particolarmente quando indosso le calze e voglio accontentarti... portamele ti lascio scegliere il colore!**

Presi un paio di calze nere (quelle che preferisco) e gliele porsi.

Grace si sedette sul letto e **Forza ti concedo il privilegio di mettermele!**

Mi inginocchiai a lato del letto e le infilai le calze, stando attento a non rovinarle.

Grace sollevò le gambe osservando se avevo fatto bene il mio lavoro poi **Voltati ore che ti devo legare!**

Mi voltai e stesi le braccia all'indietro. Sentii il nastro stringermi i polsi quindi mi rigirai verso la Padrona che sorrise guardandomi ritto in piedi con le braccia legate dietro la schiena e il mio cazzo ritto davanti a me.

Lei era distesa sul letto, le gambe aperte che mettevano in mostra la sua meravigliosa figa contornata da un folto e nero boschetto di peli. Guardandomi fissa negli occhi, si carezzò la figa con la mano, poi con entrambe le mani la allargò aprendola il più possibile **Voglio che me la lecchi restando in piedi!**

Mi inchinai in avanti fino ad arrivare a lei ed iniziai a leccarla. Era visibilmente eccitata e abbondantemente bagnata. Sentivo il rumore della figa che si contraeva schizzando di piacere.

Ad un tratto Grace mi mise le gambe attorno al collo, serrandole tra loro sulla mia schiena e si inarcò stringendomi in una morsa mentre io non smettevo di leccarla ed affondavo nella sua figa.

Senza lasciare la presa, mi fece cadere sul letto ed in un attimo fu sopra di me. Si allargò bene le chiappe con le mani e si sedette sul mio volto. Con mossa sapiente, si mise con la figa sopra il mio naso ed il culo sopra la mia bocca. Poche mosse di assestamento e mi ritrovai con il naso dentro la sua figa ed il suo buco del culo, completamente spalancato, sopra la mia bocca.

**Leccami! Voglio la tua lingua nel culo!**

Facilitato dalla posizione, sentivo la mia lingua penetrarle il culo come non mai arrivando ad infilargliela dentro tutta. Grace si muoveva "scopando" con il mio naso che entrava ed usciva dalla sua figa.

Finalmente la Padrona si spostò all'indietro mettendomi la figa sopra la bocca. Si allargò bene le labbra ed io potei affondare nella sua figa leccando e succhiando a più non posso.

**Si così... voglio venirti in bocca...**

Bastarono pochi istanti e sentii il primo schizzo arrivarmi in bocca, cercai allora di affondare il più possibile la lingua dentro la sua figa e poco dopo come un'ondata di un fiume in piena mi riempì la bocca.

Grace godeva e sussultava e ad ogni sussulto mi riempiva la bocca del suo meraviglioso succo.

**Bevi su... bevi tutto....**

Inghiottivo e leccavo, inghiottivo e succhiavo riuscendo a fatica a bere tutta quella rugiada meravigliosa che si sprigionava dalla sua figa.

Finalmente soddisfatta, Grace si buttò di lato sul letto abbandonandosi al mio fianco.

**Mi hai fatto godere... sei stato bravo...**

*Fammi godere Padrona ti prego, non ce la faccio più!*

**No per ora no, forse dopo... poi adesso non ne ho voglia!**

Capii che più le avessi chiesto di farmi godere e più si sarebbe divertita a dirmi di no, quindi abbandonai la richiesta (anche se le palle mi sembravano scoppiare dal male).

Grace si sedette sul letto, riprese a guardare la TV e si accese una sigaretta. Quasi sbadatamente prese ad accarezzare il mio corpo con i piedi, eccitandomi ancora di più (ammesso che fosse possibile). Terminata la sigaretta si alzò, prese una bottiglia di acqua minerale dal frigo bar e bevve un sorso.

### **Hai sete?**

*Si Padrona...*

### **Apri la bocca!**

Disteso sul letto a pancia in su, aprii la bocca temendo di aver fatto un tremendo errore (cosa avrebbe fatto?)

Grace bevve un sorso d'acqua, si abbassò verso di me e mi sputò in bocca l'acqua che aveva trattenuto.

### **Ti piace?**

*È buonissima Padrona!* dissi pensando che mi sarebbe potuto capitare di peggio.

Distesa al mio fianco, Grace cominciò a giocherellare con le mani sul mio corpo... mi carezzava il petto, mi strizzava i capezzoli (senza molta forza ma abbastanza da farmi sobbalzare) mi carezzava le palle, le cosce.

### **Chissà quanto potresti resistere senza venire... Potrei stare qui tutta la notte ad eccitarti per vedere cosa succede...**

*Ti prego Padrona fammi venire.... ho le palle che scoppiano!!*

Grace mi prese le palle tra le mani e **Sono proprio dure! Ma perchè dovrei farti venire? Io mi diverto a vederti così...**

*Qualsiasi cosa Padrona...ma fammi venire!!*

### **Potresti propormi tu qualcosa... qualcosa che mi diverta e mi convinca a farti venire...**

Non sapendo cosa rispondere restai in silenzio.

### **Se non hai niente da propormi vorrà dire che mi metterò a dormire e ti lascerò così...**

*No Padrona...* cercai di farmi venire in mente qualcosa, ma...

### **Ti lascio pensare mentre vado a fare pipì, è la tua ultima possibilità.**

*Eccitato all'inverosimile Padrona falla su di me! Voglio essere io a raccogliere il tuo nettare dorato!*

Grace si fermò pensierosa, abbozzò un sorriso soddisfatto e si avvicinò.

### **E bravo il mio schiavetto che ha avuto una buona idea! Vieni con me!**

La seguii in bagno dove Grace mi slegò le mani, poi molto lentamente mi mise il nastro con il quale mi aveva legato le mani attorno al cazzo.

### **Inginocchiati nella vasca!**

Mi inginocchiai, mentre anche lei entrò nella vasca, si sedette sul bordo e poggiò i piedi sul bordo opposto.

Era seduta a gambe aperte davanti a me, con la figa a pochi centimetri dal mio viso, tenendo in mano un capo del nastro legato attorno al mio cazzo.

Diede un piccolo strattone ed io ebbi un sobbalzo di piacere (mi stava facendo una sega con il nastro) ma purtroppo si fermò subito.

### **Allora dimmi un po' cosa vorresti...**

*Vorrei Padrona raccogliere il tuo nettare dorato...*

### **E come vorresti raccogliarlo?**

*Vorrei raccogliarlo con la bocca Padrona...*

### **Tu sei un poeta ma... sbaglio o mi stai chiedendo di pisciarti in bocca?**

*Si Padrona...*

### **E allora dimmelo chiaramente se vuoi che lo faccia!!**

*Padrona io vorrei....* Grace iniziò lentamente a tirare il nastro lasciandolo poi e quindi a masturbarmi Impazzendo di eccitazione... *Padrona vorrei che mi pisciassi in bocca!!*

Grace mi fissò soddisfatta poi... **Voglio essere buona e concederti questo regalo** e con la mano si allargò la figa.

### **Sei pronto?**

*Si Padrona...*

### **Sei pronto a cosa?**

*A farmi pisciare in bocca Padrona* e aprii la bocca restando in attesa

Passarono alcuni interminabili istanti poi finalmente vidi uno zampillo dorato solcare l'aria e sentii il calore colarmi sulle guance.

Grace si spostò "aggiustando la mira" e diresse il getto nella mia bocca. Contemporaneamente prese a tirare il nastro ed io iniziai a godere.

Istintivamente chiusi gli occhi e presi a deglutire, inghiottendo quanto avevo in bocca.

L'orgasmo estremamente violento che stavo provando mi cancellò dalla mente la situazione che stavo vivendo e continuai ad aprire la bocca per raccogliere il getto dorato senza rendermene conto. Sentivo il cazzo esplodere, il calore colarmi sul viso (quando chiudevo la bocca per deglutire il getto mi colpiva in viso) ed il cervello volare. Non so quanto durò il "gioco" so che mi accasciai nella vasca dopo aver goduto stremato e svuotato come mai in vita mia, iniziando solo allora a sentire in bocca il sapore acido del nettare della mia Padrona.

**Si direbbe ti sia piaciuto... e ti dirò che non è piaciuto neanche a me... Avresti mai immaginato di godere facendoti pisciare in bocca da me?**

*No Padrona...non lo avrei mai immaginato ma...è stato bellissimo!*

Grace prese il doccino e si lavò poi... **Svelto fatti una doccia e vieni di la... ho ancora bisogno di te!**

Mi lavai in fretta, mi asciugai e mi diressi in camera.

Grace era seduta sul letto, mi osservò per un attimo e allora capii che dovevo andare ad inginocchiarmi davanti a lei

*Sono pronto Padrona...*

**Adesso ascoltami bene, io mi sdraierò a pancia in giù, tu salirai sul letto e mi leccerai i piedi fino a quando non mi sarò addormentata... cerca di farlo delicatamente...quando mi sarò addormentata mi coprirai con il lenzuolo e potrai dormire anche tu.**

**Quando domani mattina ci sveglieranno, risponderai al telefono e ordinerai la colazione per due, capito?**

*Si Padrona...certo...*

**Bene datti da fare allora!**

Salii sul letto, mi distesi ed iniziai a leccare la pianta dei piedi della mia Padrona... non so quanto tempo ci volle, ma alla fine capii che si era addormentata, mi fermai e restai in attesa... Non si muoveva, dormiva!

Molto lentamente la coprii il solo lenzuolo (faceva caldo) e mi distesi a mia volta a dormire...stanco, ma felice!

## 10

La notte trascorse in un baleno e il suono del telefono mi svegliò di soprassalto. Risposi ed ordinai la colazione.

Vidi Grace svegliarsi stiracchiandosi nel letto...**Buongiorno** mi disse con aria riposata

*Buongiorno Padrona* risposi

**Beh da quando mi saluti così?**

Capii cosa intendesse, mi inginocchiai sul letto e le baciai i piedi... *Buongiorno Padrona*

**Così va meglio...mentre aspettiamo la colazione leccami un po'** e si rimise distesa a pancia in su.

Io ricominciai a leccarle i piedi ma...

**No sali...** disse lei ed io passai a leccarle le gambe, le ginocchia...

**Si dai ancora più su...**

Arrivai a leccarle le rotonde chiappe ma...

**Forza leccami il culo che mi piace...**

Ubbidiente passai a leccarle il culo, sentendola mugolare di piacere...

**Non immagini quanto sia bello svegliarsi con qualcuno che ti lecca il culo... è magnifico... non sai cosa ti perdi...ti fa iniziare bene la giornata!**

Il bussare alla porta del cameriere che portava la colazione mi interruppe. Andai a prendere la colazione e portai il vassoio – tavolino a letto.

**Bevi il tuo caffè poi prendi l'astuccio che c'è nella valigia e portamelo.**

Bevvi il mio caffè (non prendo altro a colazione la mattina) e presi l'astuccio.

**Mentre io faccio colazione, tu mi metterai lo smalto alle unghie!**

Grace comodamente distesa a letto, iniziò a fare la sua abbondante colazione mentre io iniziai a metterle un bellissimo smalto rosso sulle unghie dei piedi.

Non lo avevo mai fatto, quindi stavo molto attento a non sbagliare...

Riuscii a fare un buon lavoro, quindi mi misi a soffiare sulle unghie per far asciugare lo smalto.

Grace osservando il mio lavoro **Bene! Hai fatto un buon lavoro! Ma adesso devo andare in bagno e non posso camminare così... mettiti a quattro zampe!**

Mi misi a quattro zampe e lei mi montò in groppa, mise le gambe sopra le mie spalle facendo penzolare i piedi davanti a me e dandomi una sculacciata... **Portami in bagno!**

Andai in bagno portando la mia Padrona sulla schiena e mi fermai vicino al wc, lei scese e si sedette.

**Stenditi a terra!**

Mi distesi davanti a lei pancia in su, Grace appoggiò un piede sulla mia pancia ed uno sulla mia bocca.

**Mentre io faccio, tu lecca!**

Presi a leccarle il piede che lei muoveva e spostava indirizzandomi così dove voleva la leccassi, nel frattempo capii che stava "liberandosi" sentendola spingere e iniziando a percepire l'odore delle sue feci.

Finsi indifferenza e continuai a leccare fino a quando lei non mi interruppe.

**Alzati e inginocchiati qui alla mia destra!**

Ubbidii e restai in attesa; lei mi guardò soddisfatta poi...

**Adesso pulirai la tua Padrona...**

Per un attimo temetti il peggio e restai immobile mentre Grace si alzava dal wc e restava ferma inclinata in avanti.

**Forza prendi la carta e puliscimi!**

Strappai un po' di carta ed iniziai a pulire la mia Padrona, vincendo la sensazione spiacevole e l'odore non certo invitante, lei mi lasciò fare poi...

**Adesso basta...lavami!** e si andò a sedere sul bidet, cominciando a far scorrere l'acqua.

Restando in ginocchio mi avvicinai, insaponai le mani ed iniziai a lavarla.

**Così bravo... pulisci bene...non smettere fino a quando non te lo dico....**

Insaponai più volte le mani continuando a pulirla...

**Insapona bene il medio...**

Ricoprii il mio dito di schiuma e glielo mostrai

### **Bene adesso infilamelo lentamente...così pulisci anche dentro...**

Appoggiai il dito al suo buco del culo ed inizia lentamente a spingere. Grace era evidentemente eccitata ed aveva il fiorellino rosa già abbondantemente aperto, quindi non feci nessuna fatica ed il dito non trovò ostacoli ad entrare.

La Padrona mostrò di gradire e dopo un piccolo gemito...

### **Si...gira bene il dito dentro...puliscimi bene...**

Muovevo il dito avanti indietro e contemporaneamente lo roteavo leggermente, ad un tratto...

### **Basta! Mi devi pulire non masturbare!**

Sfilai il dito e...

*Si Padrona... scusami....*

Grace si rialzò e voltandosi mi porse il culo

### **Asciugami!**

Presi una salviettina e l'asciugai con cura, come stessi asciugando un neonato.

### **Si è fatto tardi... prendi la roba e vestimi, svelto!**

Raccolsi le cose che lei aveva preparato da indossare e la vestii.

Ero diventato bravo ormai a spogliare e a rivestire la mia Signora, avevo imparato anche ad infilarle le calze senza smagiarle.

Ero inginocchiato davanti a lei e stavo infilando le scarpe...

### **Sono contenta di come procede la tua educazione, sei più bravo di quanto pensassi!**

*Grazie Padrona, sono contento che sei soddisfatta di me...*

### **Si, devo ammetterlo... mi stai dando delle soddisfazioni, ti sento sempre più mio... ed è per questo che oggi ho voluto venissi in bagno con me.**

*Non capisco....*

### **Cerca di capire, so che ti piace leccarmi il culo... vedo quanto ti eccita, ed anche a me piace farmelo fare, ma non dobbiamo dimenticare quali sono i nostri ruoli: io la Padrona e tu lo schiavo!**

**La tua unica soddisfazione deve essere quella di servirmi e di procurarmi piacere, la mia più grande soddisfazione deve essere quella di piegarti al mio volere ed usarti per il mio piacere. Non devi leccarmi il culo perchè ti piace, ma solo perchè piace a me quindi ho voluto ricordarti bene a cosa serve quel...come lo chiami tu?**

*Fiorellino rosa*

### **Ecco... fiorellino rosa! Dicevo, ho voluto ricordarti a cosa serve quel fiorellino rosa in cui a te piace tanto infilare la lingua...hai capito? Da oggi in poi, verrai sempre con me in bagno e mi pulirai, così quando ti concederò di leccarmi te ne ricorderai bene e lo farai non perchè piace a te ma solo per fare piacere a me!**

Pensai ancora una volta a quanto avesse ragione, a come in balia dell'eccitazione non pensassi mai a quanto facevo.

### **Sai è un godimento sottile quello di vederti fare qualcosa non per tuo piacere ma solo per ubbidire a me! È un godimento sottile vederti soffrire per farmi piacere!**

Quello che Grace diceva era indubbiamente vero per lei, ma la cosa più sconcertante che lei non sapeva (oppure sapeva benissimo) era che io ero arrivato ad uno stato tale di dipendenza nei suoi confronti che il mio vero godimento era solo servirla e provocarle piacere!!

Ero arrivato al punto che sarei stato pronto a fare (o a farmi fare) qualsiasi cosa avessi pensato le poteva procurare piacere.

Dovevo ammettere che, in occasioni come quella della sera prima, a farmi godere intensamente come mai, non era stato il piacere fisico ma la massima devozione raggiunta nei suoi confronti umiliandomi al punto di farmi pisciare in bocca!

L'idea di essere riuscito a far sentire Grace come una dea, una Padrona assoluta, di essere riuscito ad adorare la mia Signora al punto di farla godere di quella situazione, di fare qualcosa che nessun altro avrebbe potuto fare mi provocava un piacere incredibile che non avevo mai provato in vita mia e... fece nascere in me il desiderio di riprovare quella sensazione e trovare nuove situazioni in cui godere della mia devozione assoluta.

Ero diventato talmente schiavo di Grace che il mio piacere più grande era quello di vederla godere...a qualsiasi costo!!

*Padrona volevo dirti che...non c'è niente di più bello che servirti... Volevo dirti che non sono mai stato così felice in vita mia...Volevo dirti che vorrei dedicare tutta la mia vita a te...*

*Ora più che mai sono il tuo schiavo e non per quella lettera che mi hai fatto scrivere per potermi ricattare, sono il tuo schiavo perchè ti amo come nulla al mondo e non ho altro desiderio che quello di poter stare con te, adorarti, servirti!!*

Grace mi fissò restando senza parole per alcuni lunghi istanti, poi carezzandomi la testa...

**Mi hai commosso... anche io sono contenta di avere uno schiavo come te...non immaginavo all'inizio che mi avresti coinvolto così...Mi hai fatto provare sensazioni incredibilmente intense, hai fatto esplodere in me la natura di dominatrice...Ma adesso basta altrimenti diventiamo ridicoli!!! Vestiti e scendiamo!**

Seguimmo il resto del seminario e tornammo a casa "normalmente" quasi senza parlare, consci di aver sorpassato un limite ed un punto importante nella nostra vita.

Dove ci avrebbe portato?

**11**

Il lunedì tornai al lavoro con un grandissimo desiderio di rivederla, di stare con lei, di adorarla. Quando Grace arrivò in ufficio mi precipitai a salutarla baciandole i piedi.

*Buongiorno Padrona!*

**Ciao Eddy** rispose quasi sbadatamente lei e si mise a lavorare come se niente fosse.

Tutto il giorno pensai a cosa sarebbe successo...si era stancata di me? Non mi voleva più come suo schiavo? consolazione avevo il fatto che quando l'avevo salutata inginocchiandomi a baciarle i piedi non mi aveva respinto ed era rimasta immobile aspettando che rendessi omaggio a entrambi i suoi piedini.

Nel pomeriggio arrivarono due facchini che portarono una vecchia panca (sicuramente un pezzo di antiquariato di cui Grace era appassionata) e la riposero nell'ufficio.

**Ti piace? L'ho vista a casa di un'amica che voleva liberarsene ed ho pensato che poteva servirci...**

Servirci? Cosa poteva servire una vecchia panca di legno in un ufficio? Una vampata di gioia mi riempì il cuore...aveva in mente qualche gioco con quella panca? Ma allora non era stufa di me!!

Appena i facchini se ne andarono, Grace si avvicinò alla panca osservandola attentamente, quindi sedendocisi sopra...**Vieni qui!**

Mi precipitai da lei.

**Spogliati ed inginocchiati!**

In un attimo mi tolsi i vestiti e, una volta completamente nudo mi inginocchiai davanti alla mia Padrona.

**Ho riflettuto sul nostro wek-end e non ti nascondo che ho avuto la tentazione di mollare tutto...di finirla con questa storia, ma poi lentamente dentro di me si è fatta strada la voglia di continuare ed anzi...di rilanciare.**

**Ieri sera sono stata al computer ed ho vagato in internet alla ricerca di spunti, di idee e sono rimasta sorpresa da quanti siti trattano di dominazione, di rapporto Padrona schiavo.**

**Devo ammettere che mi sono affezionata a te...al mio piccolo schiavo!!**

*Sono felice Padrona...temevo non mi volessi più!*

**No stai tranquillo...ho capito di avere ancora tante cose da insegnarti e tanti modi di divertirmi con te!!**

Restando in ginocchio davanti alla mia dea mi ero eccitato, cosa che Grace notò immediatamente.

**Ho letto su internet che uno schiavo eccitato è disposto a qualsiasi cosa proprio perchè eccitato...questo però toglie il gusto alla Padrona di farsi ubbidire. Uno schiavo meno eccitato soffrirà maggiormente a servire la sua Signora!!**

Grace restando seduta davanti a me, aprì lentamente le gambe mostrandomi la mutandine rosse trasparenti che indossava.

**Voglio che ti masturbi...voglio vederti venire qui davanti a me!**

*Ma io...non...*

**Cosa? vorresti disobbedire?**

*No Padrona...certo che no...*

**Allora muoviti!**

Iniziai a masturbarmi, inginocchiato ai suoi piedi, fissando le sue meravigliose cosce...

Nonostante avessi ormai provato di tutto, la situazione mi imbarazzava particolarmente...ed ebbi qualche difficoltà.

**Cos'è non ti piaccio? Dovresti essere felice di poterti masturbare guardandomi, è un grande onore che ti faccio....muoviti voglio vederti schizzare sperma sul pavimento!** e così dicendo mi mollò un sonoro schiaffo sulla guancia.

Non so se per la situazione, per lo schiaffo o semplicemente perchè era un po' ormai che mi masturbavo, sentii un fiume esplodere dentro di me ed iniziai a godere schizzando sul pavimento. Rimasi immobile per alcuni istanti, quindi la guardai in attesa...

**Un'altra volta...forza!**

*Ma come...*

**Voglio vederti un'altra volta...devi spremere fuori tutto quello che hai!!**

Incredulo restai immobile...

Grace si alzò e si diresse al "famoso" armadio da dove estrasse il suo frustino, quindi tornò verso di me.

**Allora? Voglio vedere che ti masturbi ancora!**

Io restai immobile e allora lei mi colpì con una frustata sulla schiena che mi fece sobbalzare.

**Devo continuare? Vuoi che ti faccia venire a forza di frustate?**

*No Padrona...ma io non...*

**Non riesci a fartelo restare duro per me? Sei fortunato sono troppo buona voglio aiutarti!**

Si sedette sulla panca e mi porse un piede

**Levami la scarpa e leccalo, così ti ecciterai!**

Ubbidii ed iniziai a leccare. Mi piaceva ormai così tanto farlo che in breve tempo mi eccitai veramente.

**Lo sapevo... ti basta leccarmi i piedi per eccitarti! Forza allora, voglio vederti schizzare!**

e accompagnò le sue parole con un'altra frustata.

Ripresi a masturbarmi continuando a leccarle il piede. Quando venni, schizzando le oramai poche gocce di sperma che avevo ancora, Grace ritrasse il piede, si alzò e mettendosi al mio fianco...

**Forza... fuori tutto!** e mi colpì col frustino sulla schiena

**Avanti...** e arrivò un altro colpo

**Spremiti bene....** e mi frustò nuovamente

**È tutto?**

Io restai in silenzio e allora lei mi colpì nuovamente

**È tutto?**

*Si Padrona... basta....* e mi abbandonai accasciandomi a terra dolorante per i colpi ricevuti (non mi aveva mai colpito così forte e così tante volte).

**Bene sembra possa bastare... alzati non sei qui per riposare!**

Mi alzai e restai in piedi mentre Grace iniziò a girarmi attorno picchiettandosi il frustino sulla gamba.

**O te ne vai subito... o se resti ho in mente qualcosa di speciale...**

Era una domanda inutile, lei sapeva benissimo di avermi completamente soggiogato e quindi la mia risposta era ovvia.

*Ai tuoi ordini Padrona...*

Grace con aria soddisfatta, si diresse all'armadio da dove prese del nastro di tela (che aveva usato altre volte per legarmi le braccia) e due staffe da cavallo (quelle dove si infilano i piedi quando si cavalca).

Mise le staffe sopra la panca che avevano portato i facchini, in modo che penzolassero ai lati quindi...

**Stenditi sulla panca a pancia in su!**

Ubbidii e mi distesi, tenendo i piedi appoggiati a terra mentre Grace mi legò i polsi all'indietro con un nastro e le caviglie tra di loro con un altro nastro, quindi fece scorrere la striscia di pelle che teneva assieme le due staffe sulla panca, fino a portarle sotto i miei fianchi.

Ero disteso, completamente nudo, la schiena e la nuca appoggiate sulla panca, le braccia legate sotto la panca, i piedi appoggiati a terra legati alle caviglie. Non potevo muovermi ed ero in attesa del mio destino.

Restando in piedi al mio fianco, Grace si spogliò velocemente restando con indosso unicamente calze autoreggenti e scarpe; sfilò la cintura dai miei pantaloni e me la mise attorno al collo come un guinzaglio quindi alzando lentamente una gamba si mise a cavallo su di me sedendosi sulle mie cosce; infilò i piedi nelle staffe, afferrò la mia cintura – guinzaglio e provò a sollevarsi come stesse veramente andando a cavallo.

Evidentemente soddisfatta, scese e tornò all'armadio da dove questa volta prese una bottiglietta di acqua minerale (quelle di plastica dei distributori automatici) lasciandomi dubbioso e perplesso.

**Adesso faremo una prova...** disse mostrandomi la bottiglia di plastica.

**Ho fatto due forellini nel tappo, in modo che l'acqua scenda lentamente** e così dicendo capovolve la bottiglia, mostrandomi che dai fori nel tappo uscivano effettivamente due piccoli zampilli.

**Adesso ti metto la bottiglia in bocca... tu dovrai tenerla con i denti senza farla cadere mentre io ti cavalcherò scopandoti!**

**Ma attenzione! se farai cadere la bottiglia io smetterò immediatamente e siccome non avrò finito ti punirò!! Capito?**

*Si Padrona...* dissi anche se effettivamente non avevo capito bene cosa volesse fare.

Grace prese la bottiglia e me la mise in bocca, mentre io la trattenevo con i denti e sentivo l'acqua zampillarmi in bocca e restò ad osservarmi per alcuni istanti.

Riuscii a trattenere la bottiglia con i denti ed a deglutire ingoiando l'acqua che ormai mi aveva riempito la bocca.

Grace levandomi la bottiglia **Bene vedo che riesci a bere quindi la grandezza dei fori va bene, non vorrei farti annegare!!** disse ridendo.

**Direi che siamo pronti ma prima voglio prepararmi un po'...**

Grace si mise al mio fianco, mi carezzò la testa e mentre sollevava una gamba mettendosi a cavallo del mio viso... **Adesso leccerai un po' la tua Padrona, in modo da prepararmi bene alla nostra cavalcata!!**

Si allargò la figa con le mani e si sedette sulla mia bocca. Immediatamente presi a leccarla avidamente, sentendola già abbondantemente bagnata ed eccitata.

La Padrona si muoveva lentamente avanti e indietro, strofinandomi la figa sul viso mentre io non smettevo di leccarla, gustandomi il sapore dei suoi succhi che già sprizzavano abbondantemente dalla sua figa.

Inarcandosi in avanti, mi mise sulla bocca il suo buco del culo mentre con le mani si apriva le chiappe. **Adesso leccami un po' il culo....**

Sentivo il suo fiorellino aprirsi ai colpi della mia lingua, dischiudendosi e permettendomi così di entrare sempre più a fondo.

Si spostò un paio di volte facendosi leccare ora la figa ora il culo con movimenti precisi e sapienti poi ad un tratto...

**Adesso basta! Non voglio godere così... ti voglio cavalcare!! Sei pronto?**

*Si Padrona...non aspetto altro!* dissi pensando alla scopata che ci saremmo fatti...

**Allora hai capito, ti metto la bottiglia in bocca ed inizio a scoparti, ma attento se la fai cadere smetto e te ne farò pentire!!**

*Certo Padrona sono pronto!!*

Stranamente Grace prese la bottiglia e si avviò verso il bagno da dove tornò con la bottiglia vuota ed un imbuto.

Infilò l'imbuto nella bottiglia e appoggiò il tutto a terra, poi mentre vi si accovacciava sopra...

**Dimenticavo...c'è una variante al gioco...non lo faremo con l'acqua...ma per te va bene lo stesso vero?**

Non feci in tempo a rispondere che Grace iniziò a pisciare nell'imbuto riempiendo lentamente la bottiglia.

Ero incredulo ed immobile...non riuscivo a parlare.

Con movimenti veloci, la Padrona tolse l'imbuto, riavvitò il tappo con i fori sulla bottiglia ed in un attimo si mise a cavallo sopra di me. Infilò i piedi nelle staffe, afferrò la mia cintura guinzaglio con una mano mentre con l'altra guidò il mio cazzo dentro la sua figa.

Si sedette lentamente facendomi entrare completamente dentro di lei, quindi con la mano libera afferrò la bottiglia da terra.

**Possiamo iniziare?**

Io restai in silenzio...

**Non vorrai dirmi che hai intenzione di rinunciare?** ed iniziò molto lentamente a muoversi su e giù iniziando a scoparmi.

**Allora? Cosa vuoi fare?**

I suoi movimenti bruciarono le mie residue paure e per risposta aprii la bocca.

**Eh no caro... voglio sentirti dire che lo vuoi fare...**

*Padrona voglio bere il tuo nettare...*

**Molto poetico...ma voglia sentirtelo dire più chiaramente... cosa vuoi fare con la mia piscia?**

Dentro di me era una lotta tra l'eccitazione che saliva (anche grazie ai suoi movimenti) e il rifiuto a bere ma... l'eccitazione e la mia schiavitù ebbero la meglio.

*Padrona voglio bere la tua piscia.*

**Non devi chiedere...devi pregare!**

*Padrona ti prego, fammi bere la tua piscia.*

Grace mi mise la bottiglia in bocca e contemporaneamente prese a cavalcarmi ritmicamente.

Nonostante avessi altre volte bevuto l'urina della mia Padrona (anche se in piccole quantità) l'istinto era quello di lasciar cadere la bottiglia e sputare quello che nel frattempo mi era zampillato in bocca ma il godimento che mi assaliva grazie alla cavalcata della mia Signora mi spinse a deglutire iniziando così ad inghiottire il liquido.

Sentii Grace accelerare il ritmo, attaccarsi con forza alla mia cintura mentre con l'altra mano mi stringeva il petto graffiandomi con le unghie.

La sentii gemere e godere come non mai inarcandosi su di me e lasciandosi ricadere pesantemente per farsi penetrare più a fondo.

Il sapore acre dello "champagne" della mia Padrona mi riempiva la bocca arrivandomi al cervello ma il piacere datomi dalla sua cavalcata era decisamente più forte e mi aiutò a sopportare.

Esplosi anch'io in un orgasmo intenso e violento come non avevo mai provato in vita mia.

Grace restò alcuni istanti ferma sopra di me (come faceva sempre dopo ogni orgasmo) mentre io pur restando fermo, continuavo ad inghiottire il contenuto della bottiglia, fino a quando finalmente lei mi tolse la bottiglia di bocca.

**Oggi sei stato proprio bravo... abbiamo saltato un ostacolo importante...da oggi sei ancora più mio!!! mi hai fatto godere come non mi succedeva da tempo...e direi che anche per te è stato bello...o sbaglio?**

*È stato magnifico Padrona, ho goduto come non mai!!*

**E da oggi abbinerai il sapore della mia...come la chiami tu?...ah si! nettare dorato  
Abbinerai il sapore del mio nettare dorato al piacere...si chiama riflesso condizionato.  
Quando avremo finito l'addestramento, non riuscirai a godere se non bevendo il mio nettare dorato!!!**

Ridendo soddisfatta, mi slegò e lasciandomi disteso sulla panca...

Quel giorno avevo davvero saltato un ostacolo importante, tuffandomi ancora di più nella mia schiavitù!!!!

Il giorno in cui avevo goduto nel modo più intenso della mia vita, lo avevo fatto bevendo l'urina della mia Padrona...che da quel giorno era sempre di più la mia Padrona!!